

CAPITOLATO TECNICO

AGFORD /AGFEUR - Sviluppo dei sistemi informativi del comparto "Agricoltura" della Direzione Regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca"

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Introduzione.....	3
1.2	Definizioni	3
1.3	Termini chiave.....	4
1.4	Glossario.....	6
1.5	Riferimenti Normativi	7
2	OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA	9
2.1	Presa in carico	10
2.2	Sviluppo Software (SSW), Manutenzione Evolutiva (MEV)	10
2.2.1	Sviluppo Software (SSW)	11
2.2.2	Manutenzione Evolutiva (MEV).....	24
2.3	Manutenzione Correttiva e Adeguativa(MAC /MAD)	27
2.4	Conduzione Applicativa (ASS).....	30
2.5	Formazione (FOR)	32
2.6	Sicurezza	34
2.6.1	Requisiti Sicurezza.....	35
2.6.2	Requisiti per i container	37
2.6.3	Requisiti di usabilità ed accessibilità	37
2.6.4	Requisiti per le Applicazioni "Mobile"	37
2.6.5	Deliverable da consegnare	39
2.7	Vincoli Infrastrutturali	41
2.8	Verifiche di conformità (collaudo) e Controlli	43
3	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI.....	45
3.1	Modalità generale di erogazione delle attività	45
3.2	Gruppo di lavoro	47
3.3	Piano della Qualità e Controllo	54
3.4	Documentazione tecnologica	54

1 PREMESSA

1.1 Introduzione

Le esperienze maturate dalle diverse amministrazioni Regionali hanno comportato la messa a punto di servizi di cooperazione applicativa sempre più performanti, in precedenza tramite servizi web (WS) e, attualmente, con un sistema di sincronizzazione che attraverso software specifici consente uno scambio informativo real-time in maniera semplice e strutturata delle informazioni.

Attraverso il progetto di sincronizzazione dei dati del Fascicolo in cui si rendono disponibili a livello regionale i dati provenienti da Agea, la Regione Lazio è volta a evolvere e realizzare dei nuovi sistemi informativi al fine di consentire gli adempimenti amministrativi in modalità pre-controllata, avvalendosi di dati certificati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.M. 12 dicembre 2012 del Ministro Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione.

Il presente Capitolato si propone di garantire alla Direzione Regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" la raggiungibilità di tale obiettivo fornendo gli elementi dimensionali, quantitativi e qualitativi relativi alle risorse necessarie.

Il presente Capitolato, unitamente allo schema di contratto, descrive e disciplina le condizioni, le modalità ed i termini per l'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, nel prosieguo meglio descritte.

1.2 Definizioni

Nel seguito del presente Capitolato d'Oneri, con il termine:

- "Bando di gara" o "Bando", si intende l'Avviso spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea e pubblicato secondo legge, allo scopo di diffondere l'intenzione di procedere all'affidamento del presente appalto mediante gara;
- "Capitolato Tecnico" o "Capitolato", si intende il presente documento che contiene tutte le informazioni tecniche relative alle condizioni, alle modalità ed ai termini per l'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto;
- "Schema di contratto": si intende il documento che contiene le clausole legali relative a termini di esecuzione, obblighi, oneri dell'appaltatore, modalità di

pagamento e condizioni, modalità e termini per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto;

- “Disciplinare di gara”, si intende il documento che contiene tutte le informazioni relative alle condizioni ed alle modalità di redazione e di presentazione delle offerte, ai criteri di aggiudicazione, alle cause di esclusione e di decadenza, nonché agli obblighi dell'Aggiudicatario per la stipula del contratto di appalto;
- “Atti di gara”, si intende l'insieme dei documenti di cui sopra (Bando di gara – Capitolato Tecnico e relativi allegati – Disciplinare di gara e relativi allegati- Schema di contratto- Patto di integrità);
- “Società Appaltante”, si intende la LAZIOcrea S.p.A.;
- “Aggiudicatario”, si intende il soggetto, in qualunque forma costituito, che, al termine della procedura di gara, è risultato primo nella relativa graduatoria;
- “Appaltatore”, si intende il/i soggetto/i che, essendo risultati aggiudicatari della gara ha/hanno stipulato il contratto con la Società Appaltante;
- “R.O.E.”, si intende un raggruppamento di operatori economici, costituito o costituendo ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016, che ha presentato un'offerta per concorrere all'aggiudicazione del presente appalto;
- “Parti”, si intendono, congiuntamente, la Società Appaltante e l'Appaltatore.
- “Utente”, si intende qualsiasi soggetto utilizzatore dei sistemi informativi oggetto del presente appalto.

1.3 Termini chiave

Nel presente documento sono utilizzati i termini chiave “DEVE”, “non DEVE”, “obbligatorio”, “vietato”, “dovrebbe”, “consigliato”, “non dovrebbe”, “sconsigliato”, “potrebbe”, “opzionale”, con i quali si intende quanto specificato nella seguente Tabella:

• DEVE • OBBLIGATORIO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che DEVONO essere obbligatoriamente implementati/soddisfatti, fermo restando quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel seguito del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso
• DOVREBBE • CONSIGLIATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere ignorati/derogati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di valutazione delle offerte

• PUÒ • OPZIONALE	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni la cui implementazione/soddisfazione è facoltativa, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta
• NON DOVREBBE • SCONSIGLIATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere introdotti/implementati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi
• NON DEVE • VIETATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni, che assolutamente non DEVONO essere introdotti/implementati, fermo restando quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel proseguo del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso

Tabella 1-1:Termini chiave

1.4 Glossario

RUCI	Registro Unico dei Controlli
AGEA	Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
PSR	Programma Sviluppo Rurale
SIR	Sistema Informativo Regionale
UMA	Utenti Macchine Agricole
AUAAL	Anagrafe delle Attività Agricole del Lazio
MAC /MAD	Manutenzione correttiva ed adeguativa
MEV	Manutenzione evolutiva
SSW	Sviluppo Software
WS	Web Service
BDN	Banca Dati Nazionale zootecnia
CUAA	Codice Univoco Azienda Agricola
LPIS-SIPA	Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole SIPA

Tabella 1-2:Glossario

1.5 Riferimenti Normativi

- Reg. n. 966/2012 Regolamento finanziario UE
- Reg. n. 1311/2013 - Quadro Finanziario Pluriennale 2014 -2020
- Reg. n. 1303/2013 - Disposizioni comuni fondi SEI
- Reg. Esec. n. 184/2014 - SFC2014
- Reg. n. 1305/2013 - Sostegno allo sviluppo rurale
- Reg. Del n. 807/2014 - Sviluppo rurale
- Reg. Esec. n. 808/2014 - Sviluppo rurale
- Reg. Del n. 994/2014 - Modifica allegato I del Reg. 1305/2013
- Reg. n. 1308/2013 - OCM
- Reg. Del. n. 611/2014 Demarcazione Olio
- Reg. Del. N. 612/2014 Demarcazione Vitivinicolo
- Reg. n. 1310/2013 Transizione PAC

I riferimenti a livello nazionale e regionale sono invece i seguenti:

- Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173; disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n.449
- Decreto Presidente Repubblica 01/12/1999 n. 503 e ss.mm.ii. Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173
- Decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, che prevede l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per alcuni oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica
- Decreto Legislativo N. 285 del 30/04/1992 emesso dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti per il nuovo codice della strada
- L.R. n. 14/1999 recante il trasferimento di funzioni agli enti locali
- Decreto Ministeriale (Min. Economia e Finanze) 14/12/2001 n. 454 Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica
- DGR n. 781/02 che individua gli ambiti territoriali provvisori in materia di delega UMA ai Comuni capofila
- Decreto Ministeriale (Min. Politiche Agricole) 30/12/2015 relativo alla determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli,

orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote o dell'esenzione dell'accisa

- Agenzia delle Dogane Circolare 29/07/2002 n.49/D regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica
- DGR n. 843 del 5 settembre 2003 recante le linee guida sulle procedure per la concessione delle agevolazioni fiscali in materia di carburanti per impieghi agricoli (UMA)
- Decreto Legislativo n. 214 del 19 Agosto del 2005 e ss.mm.ii.
- D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii Codice dell'amministrazione digitale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013 (Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli artt. 20, commi 3 e 5 bis, 23 ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44 bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005)
- Regolamento regionale n. 17 del 3 dicembre 2013 Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controlli e procedimenti amministrativi nel settore dell'agricoltura
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014
- (Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli artt. 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, comma 1, 41 e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82/2005.)
- DCR n. 2 del 10 aprile 2014 recante linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020
- DGR n. 657 del 25 novembre 2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2015)8079 del 17 novembre 2015";
- L.R. n. 1/2015 recante disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio
- DGR 5 aprile 2016, n. 147 recante le linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali
- DGR n. 49 del 23 febbraio 2016 9 recante: direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società "in house

2 OGGETTO DELL'APPALTO E DURATA

Il presente appalto ha ad oggetto il servizio di presa in carico dei sistemi informativi UMA - Utenti Macchine Agricole, PSR - Programma di Sviluppo Rurale e AUAAL - Anagrafe Unica Attività Agricole del Lazio nonché i seguenti servizi:

- servizi di sviluppo da erogarsi nelle seguenti due modalità:

a) servizio di sviluppo a corpo (SSW):

- realizzazione di un sistema di Data Warehouse che fornisca funzioni di interrogazione e aggregazione dei dati presenti su tutti i sistemi per finalità di programmazione, monitoraggio e valutazione del PSR attuale e del successivo;
- implementazione del RUC - Registro Unico dei Controlli per condividere, integrare e scambiare le informazioni acquisite dei vari controlli e per creare delle sinergie con altri Enti quali: AGEA ARPA Lazio e ASL,
- realizzazione dell'applicativo per gestire le operazioni di rilascio dei Patentini (Caccia, Pesca, Funghi e Tartufi), e firma digitale.
- evoluzione di AUAAL al fine di:
 - preservare l'interoperabilità con la piattaforma SIAN del "Fascicolo Aziendale" rispetto alla Sincronizzazione dei dati;
 - evolvere il sistema informativo per la consultazione dei fascicoli aziendali e regionali

b) servizio di manutenzione evolutiva (MEV) da erogarsi a consumo, attingendo ad un plafond complessivo di 2.119 giornate:

- manutenzione del sistema informativo PSR al fine di poter gestire le istruttorie e le liquidazioni delle domande di pagamento;
- implementazione del sistema UMA al fine di poter effettuare un'attività di verifica di coerenza tra i dati dichiarati dall'agricoltore e quanto contenuto nel F.A. SIAN;

Oltre ai sistemi sopracitati, la Società Appaltante si riserva di utilizzare le giornate di MEV anche per tutti i sistemi oggetto del presente Capitolato.

- Manutenzione Correttiva/Adeguativa (MAC /MAD);

- Conduzione Applicativa (ASS);
- Supporto Specialistico (ASS);
- Formazione (FOR).

La durata del presente appalto è pari a 30 mesi decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto (Kick off di progetto), per una maggiore definizione sulle modalità di erogazione si riporta al capitolo 3.

La data di avvio dell'esecuzione del contratto sarà comunicata all'Appaltatore dal Direttore dell'esecuzione nominato dalla Società Appaltante, fermo restando che l'avvio dell'esecuzione dovrà avvenire entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto tra l'Appaltatore e la Società Appaltante, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

2.1 Presa in carico

La presa in carico dei sistemi attualmente in esercizio (UMA, PSR, AUAAL) è propedeutica all'attivazione dei servizi di sviluppo e d'implementazione correttiva e adeguativa. Tale attività presuppone l'acquisizione, da parte dell'Appaltatore selezionato, di tutte le conoscenze e tutte le competenze necessarie sui componenti software e sulle relative basi dati, e prevede:

- l'analisi dei requisiti applicativi;
- l'analisi dei codici sorgenti;
- l'analisi del modello logico e fisico del Data Base.

Al termine della fase, il fornitore, oltre ad aver compreso il disegno e il contenuto della base dati, avrà acquisito le necessarie competenze sui vari sistema informativi e sui servizi esposti dai vari componenti applicativi, e sarà in grado di erogare i servizi ASS e MAC, e di procedere con la realizzazione delle implementazioni richieste (SSW/MEV).

Si prevede una durata per questa fase di 30gg.

2.2 Sviluppo Software (SSW), Manutenzione Evolutiva (MEV)

Il servizio comprende le attività necessarie per la realizzazione ex-novo, l'evoluzione e/o la reingegnerizzazione di componenti applicative software;

Nei seguenti paragrafi vengono riportati i sistemi informativi al momento in essere nel S.I. Regionale per i quali sono richiesti interventi di Manutenzione Evolutiva e quelli di cui si necessita lo sviluppo ex-novo.

2.2.1 Sviluppo Software (SSW)

Il servizio Sviluppo Software è da considerarsi a corpo. Di seguito si dettagliano i sistemi informativi per i quali il requisito espresso dall'amministrazione è già delineato,

2.2.1.1 AUAAL (Anagrafe delle Attività Agricole del Lazio)

2.2.1.1.1 Sincronizzazione dati Fascicolo AGEA

Attualmente il patrimonio informativo globale di tutte le aziende censite in AUAAL non è aggiornato, per questo motivo è necessario sviluppare un processo che possa reperire i CUAA (Codice Univoco Azienda Agricola) che hanno subito almeno una modifica, e aggiornare tutti gli ambiti che lo riguardano.

Per ovviare a questa lacuna è necessaria l'adozione dell'interscambio dei dati di AGEA in real time attraverso processi di sincronizzazione dei dati, in particolare per quanto riguarda il fascicolo aziendale.

In sintesi entità aggiornate saranno:

- Anagrafe delle Aziende Agricole (Fascicolo Aziendale Alfanumerico):
 - Anagrafica del soggetto: Codice fiscale, 0 = persona giuridica, 1 = persona fisica, cognome (persona fisica) obbligatorio insieme a nome e in alternativa a ragione sociale, nome (persona fisica) obbligatorio insieme a cognome e in alternativa a ragione sociale, ragione sociale alternativo in assenza di nome e cognome, data nascita della persona fisica o data di costituzione della persona giuridica, codice Belfiore comune di nascita/costituzione in obbligatorio in alternativa a sigla provincia nascita e descrizione comune di nascita, sesso (F/M/NULL), data del decesso se persona fisica o di cessazione dell'attività se persona giuridica, descrizione comune di nascita, sigla provincia di nascita
 - Componente territoriale: Descrizione comune, Codice ISTAT del comune, Sezione catastale, Foglio catastale, Numero particella, n. Subalterno, Superficie grafica espressa in mq, Superficie catastale espressa in mq, Superficie dichiarata espressa in mq, Macrouso GIS (codifica a 3 elementi), Codice prodotto (codifica a 3 elementi), Codice varietà (codifica a 3 elementi), Superficie utilizzata espressa in mq, Numero piante, Distanza piante sulla fila (espresso in cm), Distanza tra le file (espresso in cm), Tipo di impianto, Anno di impianto, Superficie eleggibile espressa in mq, 0 particella non irrigua - 1 particella irrigua - 2 non dichiarato, 0 particella senza terrazzamenti o livellamenti - 1 particella con terrazzamenti- 2

particella con livellamenti - 3 particella con terrazzamenti e livellamenti, 0
particella senza rotazione colturale - 1 particella con ciclo ortivo - 2
particella con ciclo seminativo - 3 non dichiarato, 0 particella senza
sostanze pericolose - 1 particella con sostanze pericolose, 0 particella senza
effluenti zootecnici - 1 particella con effluenti zootecnici, 1 = biologico - 0 =
non biologico, 1 = Coltura intensiva - 0 = non intensiva, 1 = tradizionale - 2 =
su sodo - 3 = minimum tillage - 4 = pratiche equivalenti - Tipologia di
irrigazione, Fase di allevamento, Forma di allevamento, 1 = coltura principale
- 0 = coltura secondaria, Ultimo turno di taglio, Pratiche di mantenimento
prati permanenti, Altre pratiche di mantenimento, Codifica uso del suolo
(livello), Codifica uso del suolo (occupazione), Codifica uso del suolo
(destinazione), Codifica uso del suolo (uso), Codifica uso del suolo (qualità),
Codifica uso del suolo (varietà),

- Componente accessoria - fabbricati: tipo di destinazione d'uso per
fabbricato, Descrizione fabbricato, Numero posti, Superficie coperta in mq,
Superficie scoperta in mq, Sup. eligibile in mq, Tipo di fabbricato, Volume
in metri cubi
- Componente accessoria - animali: Identificativo in BDN (Banca Dati
Nazionale zootecnia), Codice ASL, Codice della specie allevata (BOVINI,
OVINI, CAPRINI, etc), Codice fiscale del proprietario, Denominazione o
cognome e nome del proprietario, Tipo produzione, Autorizzazione alla
produzione di latte alimentare (0=no; 1=si), Allevamento iscritto a libro
genealogico (0=no; 1=si)
- Componente accessoria - manodopera: Tipologia lavoro prevalente: 0 =
Conduzione con sola manodopera familiare, 1 = Conduzione con
manodopera familiare prevalente - 2 = Conduzione con manodopera extra
familiare prevalente - 3 = Conduzione non diretta con salariati - 4 =
Conduzione non diretta in altra forma, Tipologia di collaborazione: 0 = Non
specificato - 1 = Familiari - 2 = Salariati - 3 = Altri collaboratori, Tipologia di
lavoratori: 0 = Non specificato, 1 = Uomini, 2 = Donne, 3 = Giovani, 4 =
Avventizi, Tempo lavorativo: 0 = Non specificato, 1 = Tempo pieno - 2 =
Tempo parziale - 3 = Giornate annue - 4 = Uso esclusivo - 5 = Uso prevalente
- 6 = Uso non diretto, gg/anno
- Componente accessoria - automezzi: Tipologia di targa: F = Senza targa -
S = Stradale - R = Stradale rimorchi - T = Triangolare, Targa, tipologia di
mezzo, numero di omologazione, marca del mezzo, modello, trazione,
matricola del telaio, marca del motore, potenza cavalli motore, potenza KW,

peso totale del rimorchio, tara del rimorchio, tipo carburante: B = Benzina, G = Gasolio, P = Petrolio, N = No carburante, Consumo orario, nazionalità, anno di iscrizione, modello motore, matricola motore

- Piano Culturale Grafico e Domanda Grafica
 - Azienda: Azienda e scheda di validazione ad essa associata (CUAA dell'azienda, Data di creazione della scheda di validazione, Data di riferimento dei dati della scheda)
 - Isole aziendali (con geometrie): porzioni di territorio contigue, condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale
 - Appezamenti colturali (con geometrie): superficie determinata composta di particelle contigue destinata dall'agricoltore ad un unico uso.
 - Coltivazioni: in relazione alla superficie, l'uso della superficie in termini di:
 - Tipo di coltura (art. 44(4) reg. UE 1307/2013)
 - Tipo di prato permanente (art. 4(1), lett. h) reg. UE 1307/2013)
 - Pascolo permanente (art. 45(2), lett. a) reg. UE 1307/2013)
 - Aree erbacee diverse dal prato permanente o dal pascolo permanente
 - Copertura vegetale
 - Mancanza di coltura
 - Parcelle (con geometrie): è la porzione continua di terreno, sottoposta a dichiarazione da parte di un solo agricoltore, sulla quale non è coltivato più di un unico gruppo di colture o, se nell'ambito del regolamento (UE) n. 1307/2013 è richiesta una dichiarazione separata di uso riguardo a una superficie che fa parte di un unico gruppo di colture, una porzione continua di terreno interessata da tale dichiarazione separata
 - Particelle: (con geometrie): Identificativo univoco della particella, Codice nazionale comune, Sezione censuaria, n. Foglio, n. Particella, n. Subalterno, Tipo di conduzione, Data inizio (coincidente con data inizio conduzione), Data fine (coincidente con data fine conduzione), Superficie catastale della particella (mq), Superficie condotta della particella (mq)

2.2.1.1.2 Adeguamento delle chiamate da parte dei sistemi al nuovo AUAAL WS

A fronte dell'evoluzione dettagliata nel paragrafo precedente, è necessario aggiornare i sistemi informativi che ad oggi richiamano AUAAL per il reperimento delle informazioni Anagrafiche.

I sistemi informativi coinvolti sono UMA, PSR, AUAAL Applicativo.

Gli interventi previsti riguardano:

- l'aggiornamento dei WS;
- la rivisitazione della logica con cui i sistemi si interfacciano con AUAAL.

Nel dettaglio, al momento della chiamata da parte di un sistema informativo, AUAAL WS interagirà solo con sé stessa restituendo le informazioni richieste con la data di aggiornamento, poiché le procedure di aggiornamento dei dati, a seguito delle modifiche citate, verrà eseguito separatamente al momento della notifica da parte del SIAN.

2.2.1.2 AUAAL – client

Per consentire l'adeguamento alle specifiche tecnologiche derivate dalla sincronizzazione dei dati con il SIAN, di concerto con la disponibilità di nuove entità derivate dall'introduzione delle geo localizzazioni dei dati territoriali, è necessario operare sul sistema di AUAAL, adeguando/evolvendo il client di front-end.

Il servizio di consultazione del Fascicolo Aziendale deve dare la possibilità di accedere, con diversi livelli di aggregazione, a tutte le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale, in funzione del ruolo con il quale si accede al sistema. A titolo di esempio:

- L'utente regionale deve:
 - poter visualizzare tutte le informazioni delle aziende agricole del territorio regionale;
 - disporre di cruscotti riepilogativi
- L'utente azienda agricola deve poter visualizzare solo i dati relativi alla propria azienda;

Le informazioni che l'applicativo deve mostrare nelle varie sezioni sono:

- Dati anagrafici: dove sono riportate le principali informazioni anagrafiche aziendali quali ad esempio: nome, cognome, Natura Giuridica, Agricoltore Attivo, Giovane Agricoltore, etc.
- Incarichi: nella sezione incarichi è presente l'elenco dei rappresentanti legali dell'azienda, in particolare una tabella contenente: elenco degli incarichi tra cui il rappresentante legale
- Partite IVA: elenco delle partite iva attive per il Fascicolo in esame con i relativi modelli e attività
- Schede di validazione: elenco delle schede di validazione presenti a sistema con la possibilità di visualizzare il contenuto.

- Gestione del fascicolo: sono riportate informazioni relative alla gestione del fascicolo (data di apertura e chiusura, data di validazione, tipologia del detentore, ecc.)
- Fabbricati: sono integrate le informazioni relative alla tipologia di fabbricato, data di inizio e fine utilizzo, recapiti, ecc.
- Terreni: è riportata la descrizione delle particelle catastali (codice identificativo, tipo di conduzione, superficie condotta, superficie utilizzata, presenza di terrazzamenti, di effluenti zootecnici, di colture biologiche, ecc.)
- Uso del suolo: nella sezione relativa agli usi del suolo per particella sarà disponibile una nuova pagina di dettaglio in cui verranno visualizzate le informazioni riportate nella scheda di validazione, attraverso due possibilità di navigazione:
 - Per particella
 - Per uso del suolo
- Zootecnia: viene riportato l'elenco degli allevamenti relativi all'azienda, con informazioni come: specie animale allevata, tipo di produzione, autorizzazione latte, etc.
- Manodopera e forma di conduzione: sono riportate le informazioni relative alla manodopera utilizzata per la conduzione dell'azienda (Conduzione con sola manodopera familiare, con manodopera extra familiare, conduzione non diretta, collaboratori, ecc.)
- Mezzi di produzione: sono riportate le informazioni relative agli automezzi utilizzati per la conduzione dell'azienda (tipologia di mezzo, numero di omologazione, marca del mezzo, modello, trazione, potenza cavalli motore, potenza KW, peso totale del rimorchio, Consumo orario, nazionalità, ecc.)

Inoltre, data la disponibilità di dati di dati di geolocalizzazione (a partire dalla campagna 2018, dove la totalità delle aziende agricole hanno presentato la Domanda Unica in modalità grafica) delle porzioni di territorio condotte e l'individuazione degli appezzamenti colturali, si pone l'esigenza di avere a disposizione un'applicazione web-gis per la ricerca, monitoraggio e visualizzazione dei layer grafici concernenti le isole aziendali e gli appezzamenti colturali riferiti alle varie schede di validazione. Questo applicativo deve permettere di visualizzare le entità grafiche aziendali:

- Isole aziendali: porzioni di territorio contigue, condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali adiacenti risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale. Nel quali sono presenti dati come: Codice univoco LPIS-SIPA (Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole SIPA) nazionale dell'isola aziendale o le date validità

- Appezamenti colturali: superficie determinata da porzioni di particelle contigue destinate dall'agricoltore ad un unico uso nel piano di coltivazione grafico. Alcuni metadati associati all'entità sono:
 - Il macrouso (GIS)
 - Le date di inizio e fine coltivazione
 - Presenza di Biologico
 - Il prodotto dichiarato (attraverso la codifica a 5 di AGEA)
 - Il tipo di semina
 - Etc

2.2.1.3 RUC (Gestione del Registro Unico dei Controlli)

Il Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 17, in attuazione dell'articolo 14 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e dell'articolo 1, commi 134 e 135, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, prevede la semplificazione dei controlli sulle aziende agricole, riducendo gli oneri amministrativi e garantendo comunque una adeguata tutela degli interessi pubblici.

All'art. 2 lo stesso prevede, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione da parte della Giunta Regionale del "Piano Annuale dei Controlli in Agricoltura", da redigere sulla base dei seguenti criteri:

- proporzionalità dei controlli rispetto al rischio connesso con l'attività controllata;
- eliminazione delle attività di controllo non necessarie;
- coordinamento e programmazione dei controlli da parte di tutte le pubbliche amministrazioni sul territorio regionale al fine di evitare duplicazioni e di recare il minore intralcio possibile alle imprese;
- programmazione delle attività di controllo e della loro frequenza, tenendo conto dell'esito delle verifiche e delle ispezioni già effettuate presso le singole aziende al fine di intervenire prioritariamente sulle effettive situazioni di rischio;
- prevenzione dei rischi e delle situazioni di irregolarità mediante collaborazione con i soggetti controllati;
- informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative.

Pertanto, il "Piano Annuale dei Controlli in Agricoltura", in attuazione dell'articolo 2 del R. R. n. 17 del 3 dicembre 2013, ha l'obiettivo di ridurre gli oneri che gravano sui destinatari dei controlli e sugli stessi enti controllori e, al contempo, di rendere più efficaci i controlli pubblici sulle imprese agricole.

In attuazione del suddetto regolamento regionale, nell'ottica di snellire e rendere più efficaci ed efficienti i controlli effettuati sulle domande di sostegno e pagamento del

PSR 2014-2020, al fine di contribuire alla riduzione del tasso di errore, si ritiene necessario realizzare una maggiore integrazione tra le piattaforme regionali, e non, già esistenti.

Conseguenza di tale integrazione sarà la possibilità, in accordo con AGEA, di alimentare in maniera automatica il RUCI presente su portale SIAN.

La finalità del RUC è quella di condividere, integrare e scambiare le informazioni acquisite dei vari controlli, costruendo un sistema interoperabile, per creare delle sinergie con altri Enti quali:

- AGEA per i controlli nel comparto agricolo
- ARPA Lazio: per controlli ambientali
- ASL, per i controlli sanitari e veterinari.

Per realizzare una piattaforma unica, è previsto l'interscambio di informazioni seguendo le specifiche della cooperazione applicativa.

Il sistema RUC sarà collegato con l'Anagrafe Unica AUAAL per avere un'anagrafica certificata e validata ad ampio spettro, contenente informazioni generali delle aziende agricole soggette ai controlli. Lo sviluppo prevede anche la realizzazione delle interfacce utente per la gestione delle situazioni anomale (p.e. la gestione di errori in fase di caricamento) e dei log di elaborazione.

In fase di analisi, verranno caratterizzati i dati di rilievo che potranno essere inseriti per ampliare il patrimonio informativo regionale:

- data del controllo: se il controllo è stato eseguito in più giornate indicare la data di conclusione;
- anno di riferimento del controllo: Annualità di competenza del controllo (non sempre coincidente con l'anno nel quale il controllo è eseguito);
- ente competente del controllo: Ente/Organismo/Amministrazione responsabile del procedimento nel quale è collocato il controllo (per esempio: Organismi Pagatori che delegano i controlli);
- ente esecutore del controllo:
- ente/Organismo/Amministrazione che ha eseguito il controllo;
- indirizzo di posta elettronica certificata per la trasmissione della riproduzione elettronica del verbale, ove non presente nel RUCI.
- Nominativo del controllore: Nome, cognome e codice fiscale di chi ha eseguito il controllo;
- Impresa agricola controllata:
- Denominazione sociale/ragione sociale/ditta/Cognome nome;

- CUAA;
- Indirizzo sede dello stabilimento oggetto del controllo.
- Settore del controllo: Individuato in relazione alla base giuridica che lo ha determinato:
 - Ambientale;
 - Agricolo;
 - Sanitario;
 - Veterinario;
 - Fiscale;
 - Previdenziale;
 - Urbanistica;
 - Sicurezza sul lavoro;
 - Qualità merceologica dei prodotti agroalimentari.
- Tipologia del controllo:
 - Tipologia di controllo secondo la check list regionale
 - Controllo documentale;
 - Controllo fisico;
 - Entrambi.
- Documentazione controllata o riproduzione elettronica dei verbali: nel caso di mancata riproduzione elettronica del verbale. Esempio:
 - Documenti commerciali dal al;
 - Registri vino/olio/altro;
 - Quaderno di campagna;
 - Altro.
- Esiti:
 - Conforme/Non conforme;
 - Norma violata (in caso di non conformità);
 - Diffida (eventuale);
 - Prescrizione(eventuale);
 - Note.
- Estremi dei verbali o riproduzione elettronica dei verbali: Estremi del verbale e eventuale riproduzione elettronica del verbale.
Gli elementi del verbale di accertamento sono:
 - anno/numero del Verbale di accertamento
 - per la Parte verbalizzanti:

- qualifica, nome e cognome;
- ente esecutore del controllo;
- per la Parte impresa agricola controllata:
 - Impresa agricola:
 - [lo stabilimento, il deposito di prodotti alimentari, il punto vendita]
 - sito in [indirizzo della sede visitata] della ditta/società
 - [denominazione, sede legale e CF (CUAA)];
- Responsabile legale: [nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza anagrafica, codice fiscale];
- Personale che ha assistito alle operazioni: [cognome, nome, data e luogo di nascita, attuale luogo di residenza, codice fiscale, tipo ed estremi completi del documento esibito ed a che titolo presenza alle operazioni].
- Settore del controllo: [Ambientale, Agricolo, Sanitario, Veterinario, Fiscale, Previdenziale, Urbanistico, Sicurezza sul lavoro, Qualità merceologica dei prodotti agroalimentari]
- Tipologia del controllo: [Documentale/fisico]
- In data [giorno, mese e anno] alle ore [... : ...]
- Corpo del verbale:
 - Contiene:

“I verbalizzanti in epigrafe, funzionari dell’Ufficio in intestazione [eventualmente, sede distaccata di...], si sono recati presso la sede della ditta/società e dopo aver informato il Sig./la Sig.ra [cognome, nome], sopra identificato, [qualità], che il motivo dell’ispezione è [obiettivo dell’ispezione: controllo giacenze, controllo etichettatura, ecc.], hanno accertato quanto segue:

[Descrizione dei fatti rilevati/constatati durante la visita ispettiva senza alcuna assertività positiva sui fatti stessi].

[Eventuale descrizione dell’oggetto in esame (materie prime, prodotti finiti, documenti, locali aziendali, attrezzature, macchinari, descrizione dei cicli di lavorazione, giacenze fisiche dei prodotti rinvenuti, titolarità della merce, presentazione dei prodotti esposti per la vendita, documenti commerciali giustificativi, prezzo di acquisto e di vendita ecc.)].

In proposito il Sig. [nome e cognome], sopra identificato, spontaneamente dichiara [riportare le eventuali dichiarazioni rilasciate dalle persone presenti alle operazioni con l’indicazione se le stesse sono

state rilasciate in maniera spontanea o a domanda, in tal caso va indicata anche la/e domanda/e posta/e].

Si allegano al presente atto: [elencare, numerare e sottoscrivere l'eventuale documentazione da allegare al verbale specificando se in copia o in originale: documenti di trasporto, fatture e pagine di registri, etichette, fotografie della merce, ecc.].

Il presente verbale, redatto in almeno due copie, viene letto e firmato dai Verbalizzanti e dalla Parte [in caso di rifiuto di sottoscrizione indicarne la motivazione] al/i quale/i si rilascia una copia.

Chiuso in data e luogo sopra indicati, alle ore [... : ...]"

Nell'ambito dei dati di competenza dell'Organismo Pagatore dovrà essere prevista la sincronizzazione dei dati direttamente dal SIAN al S.I. Regionale popolando automaticamente il Registro.

2.2.1.4 Patentini (Caccia, Pesce, Funghi e Tartufi)

Oggetto delle attività di sviluppo sono gli applicativi per la gestione e il rilascio dei patentini per la caccia, la pesca e la raccolta di funghi e tartufi.

In particolare le macro funzioni che dovranno essere considerate sono le seguenti:

- Gestione tesserini venatori, che consente di alimentare e gestire le operazioni di rilascio dei tesserini venatori attraverso un preventivo di accreditamento degli operatori regionali, comunali e dei municipi di Roma appositamente incaricati dagli Enti di appartenenza;
- Prenotazione on-line mobilità venatoria, che consente ai cacciatori la prenotazione delle giornate di caccia previste dall'istituto "dell'interscambio" stabilite nei calendari venatori regionali
- Gestione esami venatori, che consente la gestione on-line delle procedure amministrative necessarie al rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio;
- App "caccia sicura", che consente al cacciatore che la utilizza, mediante la georeferenziazione in tempo reale, di verificare la presenza di divieti venatori esistenti sul territorio in cui sta esercitando l'attività;
- Corsi di abilitazione caccia di selezione agli ungulati, che consente lo svolgimento di una parte del corso di abilitazione attraverso lezioni on-line, previo accreditamento dei discenti con quiz di verifica finale e successivo completamento delle lezioni in aula;
- App "caccia sicura", che consente al cacciatore che la utilizza, mediante la georeferenziazione in tempo reale, di verificare la presenza di divieti venatori esistenti sul territorio in cui sta esercitando l'attività;

- Gestione licenze di pesca in acque interne e firma digitale, che consente l'informatizzazione della procedura amministrativa necessaria al rilascio delle licenze di pesca con la relativa firma digitale e immediato rilascio del documento;
- Gestione rilascio dei tesserini per la raccolta funghi e firma digitale, che consente l'informatizzazione della procedura amministrativa necessaria al rilascio dei tesserini per la raccolta funghi con la relativa firma digitale e immediato rilascio del documento.
- Dovrà essere sviluppata anche un app fruibile da sistemi Android e IOS per l'utilizzo di tutte le macro funzioni sopra descritte da device mobile, in modo da eliminare completamente il tradizionale libretto/patentino cartacei

2.2.1.5 Sistema di Controllo e Monitoraggio

Il sistema di reportistica e datawarehouse **DEVE** fornire, in maniera completa e necessariamente dinamica, informazioni relativamente a:

- Numero di Domande presentate per campagna e tipologia (es: DU, DAR, PSR).
- Disponibilità di report di monitoraggio delle attività di presentazione delle Domande (Grafiche e Alfanumeriche) da parte dei CAA sui sistemi di AGEA. L'amministrazione **deve** essere messa nella condizione di poter controllare, in qualsiasi istante, l'andamento delle attività, avendo evidenza giorno per giorno dell'utilizzo dei sistemi AGEA e dell'efficienza dei CAA locali rispetto alle domande "attese".
- Osservazioni Produttività Giornaliera Domande:
Disponibilità di report che calcoli l'indice di produttività necessaria rispetto al termine di presentazione (in genere 15/5, es: per raggiungere l'obiettivo del 100% è necessaria una produttività di circa 13.487 domande/giorno).
- Andamento Domande Uniche e Piccoli Agricoltori:
Disponibilità di report e grafici che rappresentino l'andamento della presentazione delle domande dall'apertura della campagna alla data di interrogazione, anche in modalità georiferita
- Andamento lavorazione Fascicoli:
Disponibilità di report e grafici che rappresentino l'andamento delle lavorazioni dei fascicoli dall'apertura della campagna alla data di interrogazione, anche in modalità georiferita
- Totale Superficie Grafica per Scheda di Validazione:

Disponibilità di report e grafici che rappresentino l'andamento delle lavorazioni delle superfici grafiche dall'apertura della campagna alla data di interrogazione, anche in modalità georiferita

- Andamento Presentazione Domande PSR Superfici:

Disponibilità di report e grafici che rappresentino l'andamento della presentazione delle domande dall'apertura della campagna alla data di interrogazione, anche in modalità georiferita.

Vista la possibilità di presentare, per il PSR superfici, domande in modalità Grafica e Alfanumerica, nei report dovranno essere evidenziate le percentuali di domanda e il totale delle superfici suddivisa per le 2 tipologie di domande.

- Andamento Pagamento Domande PSR Superfici:

Disponibilità di report e grafici che rappresentino l'andamento dei pagamenti delle domande PSR superfici.

I report e grafici dovranno essere rappresentati per Campagna, misura, sottomisura, tipologia intervento

Per ogni report dovrà essere consentito lo scarico di dettaglio delle aziende con l'indicazione dell'importo richiesto e importo ammesso al pagamento

Inoltre, deve provvedere a fornire i dati in ottica di supporto alla redazione dei bandi PSR o in supporto alle politiche agricole regionali.

- PSR aziende/potenziamenti interventi/DU: Attraverso l'utilizzo dei dati del Fascicolo Grafico regionali e la matrice di compatibilità prodotti/interventi PSR, è possibile avere, in tempo reale, uno strumento di orientamento alle decisioni che permetta di allocare interamente le risorse assegnate alla Regione, anche tenendo conto dei criteri di demarcazione tra le misure del I e del II pilastro PAC, valutando:
 - Il numero di aziende potenzialmente coinvolte in un nuovo bando;
 - La distribuzione territoriale delle aziende potenzialmente aderenti;
 - La distribuzione produttiva delle aziende potenzialmente aderenti, in funzione dello specifico orientamento tecnico-economico;
 - La quantità di fondi potenzialmente allocabili
- DU aziende/potenziamenti interventi: Attraverso l'utilizzo dei dati del Fascicolo Grafico regionali e la matrice di compatibilità prodotti/interventi DU, è possibile realizzare una statistica che consenta di valutare come orientare le politiche regionali di sviluppo di specifici comparti, massimizzando l'accesso ai contributi comunitari da parte degli agricoltori aderenti
- PLT: Per il dato delle Pratiche Locali Tradizionali (PLT) a partire dalle particelle indicate nel FA in modalità alfanumerica e grafica

- OTE (Orientamento Tecnico Economico): Le aziende agricole sono classificate in modo uniforme secondo la tipologia unionale relativa alle aziende agricole, in funzione del tipo di attività imprenditoriale, della dimensione economica e dell'importanza di altre attività lucrative direttamente collegate alle aziende stesse. (reg. UE n. 1217/2009) L'orientamento tecnico-economico di un'azienda è determinato dalla percentuale relativa della produzione standard delle diverse attività caratteristiche dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale; è una classificazione delle aziende agricole a livello di attività prevalente, calcolata tramite un algoritmo mette in relazione il patrimonio produttivo aziendale sottoscritto nella scheda di validazione del fascicolo con le produzioni standard del Sistema RICA gestito dal CREA (indicante l'importo in base alle colture/allevamenti/regioni)
- Proiezione aziende ricadenti in un bando PSR:
Al fine di avere immediata contezza delle aziende che potrebbero aderire a nuovi bandi PSR, si richiede la disponibilità di report e grafici che permettano di poter filtrare l'elenco delle aziende per i seguenti criteri:
 - Aziende aventi appezzamenti dichiarati con determinati prodotti nei piani colturali. Si richiede di poter partire da elenchi di prodotti/interventi già definiti per la campagna 2018
 - Ambiti Territoriali
 - Aziende ricadenti in Aree PSR (PSN):
 - A - Poli Urbani
 - B - Aree Rurali ad Agricoltura intensiva specializzata
 - C - Aree Rurali intermedie
 - D - Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo
 - Aziende ricadenti in Zone svantaggiate
 - Zone montane (art. 32, lett. a) reg. UE n. 1305/13)
 - Zone non montane soggette a vincoli naturali significativi (art. 32, lett. b) reg. UE n. 1305/13)
 - Altre zone soggette a vincoli specifici (art. 32, lett. c) reg. UE n. 1305/13)
 - Aziende ricadenti in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)
 - Aziende ricadenti in Zone di Protezione Speciale (ZPS)
 - Aziende ricadenti in Siti di importanza comunitaria (SIC)
 - Aziende ricadenti in zone indicate dalla Regione (Zonizzazione Regionale)
 - Fascicolo/Piano Colturale

- Appezamenti aziendali caratterizzati da una o più Pratiche di mantenimento
- Isole aziendali aventi una o più Tipologie di conduzione
- Aziende caratterizzate da una specifica Forma giuridica azienda
- Possesso di una superficie minima valida ricadente all'interno del territorio regionale (il valore della superficie minima di SOI è parametrizzabile)
- Condurre superfici ricadenti in zone definite dalla Regione come PLT
- Condurre superfici boschive con pratica di allevamento in zone non definite dalla Regione come PLT
- Essere un agricoltore in attività
- Essere un giovane agricoltore
- Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo
- Caratteristiche del Beneficiario: essere iscritto alla CCIAA
- Banche Dati Esterne
 - Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SQNPI)
 - Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica (SIB)

2.2.2 Manutenzione Evolutiva (MEV)

Il servizio di Manutenzione Evolutiva è da erogarsi a consumo, attingendo ad un plafond complessivo di 1.510 giornate.

Le giornate sono da considerarsi per i sistemi informativi sotto elencati e per eventuali implementazioni richieste successivamente alla conclusione del servizio Sviluppo Software(SSW).

A seguito di una richiesta formulata dalla Società Appaltante di implementazione di ulteriori requisiti rispetto a quelli descritti e dettagliati in precedenza, l'Appaltatore **DEVE** presentare un apposito Piano delle attività evolutive, che **DEVE** essere approvato formalmente dalla Società Appaltante. In ciascun Piano delle attività evolutive, l'Appaltatore **DEVE** indicare:

- il numero delle risorse da utilizzare, suddivise per profilo professionale;
- il numero di giornate/persona da impiegare, per ciascuna risorsa da utilizzare;
- la descrizione delle attività da realizzare;
- le tempistiche di realizzazione e gli output previsti;
- il piano dei test e collaudo.

Con riferimento alle attività pianificate ed approvate dalla Società Appaltante, al termine dell'esecuzione dell'attività richiesta, l'Appaltatore DEVE presentare un rapporto di riepilogo delle attività effettivamente erogate, che verranno valutate dalla Società Appaltante attraverso uno o più dei seguenti indicatori di qualità:

- l'efficienza temporale;
- l'utilizzo delle risorse;
- l'accuratezza dei documenti prodotti;
- correttezza del applicativo sviluppato;
- il rispetto degli standard;
- la soddisfazione dell'utente;
- la comprensibilità del prodotto.

Si precisa che la scelta degli indicatori impiegati ed i relativi obiettivi (valori soglia) da soddisfare, saranno definiti puntualmente ad ogni richiesta d'intervento. Qualora, in circostanze particolari, l'effort effettivamente erogato dall'Appaltatore dovesse subire uno scostamento rispetto a quanto stimato nel Piano delle attività evolutive approvato dalla Società Appaltante, quest'ultima valuterà, mediante l'utilizzo dei predetti indicatori di qualità, se tale scostamento sia o meno giustificato.

Resta inteso che, in ogni caso, la Società Appaltante riconoscerà e autorizzerà il pagamento delle sole attività effettivamente svolte in esecuzione di quanto preventivato nel Piano delle attività.

Nel caso in cui la valutazione delle attività evolutive non soddisfi gli obiettivi richiesti, l'attività oggetto della valutazione non può essere considerata conclusa e l'Appaltatore **DEVE** mettere in atto tutte le possibili azioni correttive al fine di ottenere il raggiungimento degli obiettivi richiesti e quindi la conclusione dell'attività.

La Società Appaltante procederà al pagamento ed allo scorporo (dal monte di giornate/persona destinate al servizio) delle sole giornate/persona indicate nei Piani delle attività preventivamente approvati dalla Società stessa.

Fermo restando quanto sopra la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di utilizzare in tutto o in parte le giornate/persona messe a disposizione dall'Appaltatore e nessun compenso sarà riconosciuto/dovuto all'Appaltatore per le giornate/persona eventualmente non utilizzate.

Si precisa che l'Appaltatore **DEVE** progettare, realizzare, testare, rilasciare in esercizio e documentare tutti gli sviluppi effettuali in piena coerenza con quanto previsto dagli standard architetture e dalle norme di qualità adottate da LAZIOcrea S.p.A.

2.2.2.1 PSR 2007/2013 (Programma Sviluppo Rurale)

2.2.2.1.1 Adeguamento WS per l'invio delle domande di aiuto/pagamento ad AGEA

Il sistema informativo PSR 2007/2013, già realizzato e utilizzato nella precedente programmazione DEVE essere adeguato per ultimare l'invio delle domande rimaste all'Organismo pagatore AGEA.

Il documento a cui si fa riferimento è scaricabile dal sito del SIAN all'indirizzo <http://www.sian.it/downloadpub/jsp/zfadlx001.jsp>

Tutti i necessari approfondimenti verranno svolti nel corso della realizzazione del progetto.

2.2.2.1.2 Creazione Archivio per il Monitoraggio

AGEA prevede di mettere a disposizione le informazioni inerenti la nuova programmazione; questi dati andranno peraltro integrati con le informazioni non presenti sul SIAN (ad esempio, il consumo dei carburanti), al fine di produrre la reportistica necessaria alle esigenze di monitoraggio del PSR da parte della Direzione Agricoltura.

Le modalità di ricezione delle informazioni e la creazione dell'Archivio saranno analizzate successivamente, in quanto AGEA non ha ancora predisposto le specifiche dei servizi di trasmissione, con i relativi tracciati record.

2.2.2.2 UMA - Carburante agevolato per l'agricoltura

Dopo un'analisi sulle possibili soluzioni utilizzabili tramite il riuso ad esempio della Regione Friuli Venezia Giulia, dove le caratteristiche della soluzione tecnologica vanno in contrasto con l'architettura esistente e con gli standard aziendali, l'Appaltatore DEVE procedere con la reingegnerizzazione e sviluppo di nuove funzionalità che verranno definite in fase di progettazione.

La disponibilità dei dati del Fascicolo Aziendale "sincronizzato" e sempre aggiornato permette la predisposizione automatica della domanda, effettuando il calcolo automatico delle quantità di carburante da assegnare (superfici seminate, frutticole, viticole e prati, ecc.) in base alle superfici registrate nel fascicolo aziendale, conseguentemente per le superfici che non risultano sul fascicolo aziendale e per le quali è scaduto il titolo di conduzione (contratto di affitto, comodato, ecc.) non si potrà richiedere carburante agevolato.

Inoltre, per quanto riguarda i dati UMA (es: la tipologia di terreno o specifiche delle macchine in dotazione) non contenuti nel F.A., ma pertinenti o comunque utili per le

istruttorie e i controlli sulle domande di sostegno e pagamento del PSR, si vuole fare in modo che UMA fornisca un ausilio per gli istruttori archiviando le informazioni disponibili. Le informazioni dovranno poi essere rese disponibili anche per le attività di monitoraggio e valutazione del piano relative al PSR.

2.2.3 Identity and access management

L'Appaltatore **DEVE** prevedere l'integrazione con la piattaforma regionale d'Identity and Access Management in modalità OAuth2/OpenID Connect con un livello di sicurezza = 2 per quei sistemi sopra citati che non dispongono dell'integrazione.

Per i sistemi già integrati, l'Appaltatore **DEVE** prevedere l'evoluzione secondo le vigenti specifiche fornite da LAZIOcrea.

2.3 Manutenzione Correttiva e Adeguativa(MAC /MAD)

L'Appaltatore **DEVE** prestare un servizio di manutenzione correttiva e adeguativa sui sistemi oggetto del presente appalto e su tutte le funzionalità realizzate in virtù del presente Appalto a decorrere dalla presa in carico dei sistemi esistenti (UMA, AUAAL, PSR) e dall'avvio in esercizio dei nuovi sistemi RUC, PATENTINI, SISTEMA DI CONTROLLO E MONITORAGGIO, sviluppati in esecuzione del presente appalto, e per tutta la durata dell'Appalto.

Si precisa che:

- la **manutenzione correttiva** comprende la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi, sia preesistenti (ossia presenti sui sistemi da evolvere nell'ambito del presente appalto), sia realizzati nell'ambito del presente appalto;
- la **manutenzione adeguativa** comprende due tipologie di manutenzione ed in particolare:
 - attività di manutenzione volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico dei Sistemi informativi ed al cambiamento dei requisiti (d'ambiente, di sicurezza). A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano le seguenti tipologie di intervento: adeguamenti necessari per l'aggiornamento di versioni del software di base e per l'aggiornamento delle versioni del sistema realizzato nell'ambito del presente progetto, adeguamenti necessari per preservare l'efficienza degli applicativi al variare delle condizioni e dei carichi di lavoro, ad esempio per migliorie di performance, per aumento delle dimensioni delle basi dati, ecc.);

- Attività di manutenzione volte ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi all'evoluzione della normativa, ai cambiamenti organizzativi ed alle mutate esigenze dell'ente.

Per quanto riguarda il servizio di MAC e in particolare, per problemi tecnici che dovessero determinare il malfunzionamento del sistema, l'Appaltatore DEVE garantire, a seconda della tipologia di problema determinata ad insindacabile giudizio della Società Appaltante, la completa risoluzione del problema stesso nei termini indicati di seguito:

- soluzione entro 4 (quattro) ore lavorative successive alla segnalazione, per malfunzionamento che blocca l'attività sull'intero Sistema presente nel medesimo Appalto;
- soluzione entro 16 (sedici) ore lavorative successive alla segnalazione, per malfunzionamento anche grave che tuttavia non blocca l'attività sull'intero Sistema presente nel medesimo Appalto;
- soluzione entro 24 (ventiquattro) ore lavorative successive alla segnalazione, per altre tipologie di malfunzionamenti.

Al riguardo, si precisa che:

- per segnalazione del guasto/malfunzionamento s'intende la data e l'orario dell'effettuazione della chiamata telefonica e/o dell'invio di un messaggio di posta elettronica e/o dell'apertura di ticket sul sistema di trouble ticketing individuato.
- per orario minimo di prestazione del servizio s'intende dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00, fermo restando che la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di richiedere in alcune situazioni particolarmente critiche la prestazione del servizio anche al di fuori del predetto orario;
- è interamente a carico dell'Appaltatore la determinazione della causa del problema, l'individuazione del guasto ed il ripristino della piena funzionalità del Sistema malfunzionante.
- l'Appaltatore **DEVE** inoltre garantire la manutenzione di tutte le componenti delle soluzioni realizzate e **DEVE** provvedere alla risoluzione dei malfunzionamenti, intervenendo anche on-site ove necessario.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione adeguativa, l'Appaltatore, a seguito di una segnalazione da parte della Società Appaltante, **deve** presentare un piano di intervento entro e non oltre 24 (ventiquattro) ore lavorative dalla richiesta, salvo un diverso termine stabilito dalla Società Appaltante. Tale piano **DEVE**

contenere le modalità e le tempistiche di esecuzione dell'intervento e sarà soggetto all'approvazione da parte della Società Appaltante. In caso di interventi dovuti ad adeguamenti normativi, l'intervento **DEVE** comunque essere effettuato nel rispetto degli eventuali termini ivi previsti.

Rientra nel servizio di MAC, anche il servizio di gestione applicativa che assicura tutte le attività utili alla gestione del ciclo di vita del software applicativo in esercizio, in particolare:

- **Gestione e risoluzione di tutti i problemi quotidiani relativi a malfunzionamenti/errori (Incident)** rilevati e relativi al funzionamento della piattaforma applicativa. Nello specifico, a seguito di anomalie che impattano la fruizione della piattaforma applicativa nell'ambito del presente servizio l'Appaltatore **DEVE** diagnosticarne le cause, attuare primi interventi di risoluzione laddove non implicino la modifica del codice sorgente bensì modifica ai parametri di sistema piuttosto che l'applicazione di work-around, effettuare escalation verso le strutture di manutenzione software qualora sia necessario intervento sul codice sorgente della piattaforma.
- **Gestione e risoluzione dei problemi (Problem)** rilevati sulla piattaforma applicativa e da cui possono occorrere situazioni di errore. Nello specifico, in caso di Problem nell'ambito del presente servizio l'Appaltatore **DEVE** assicurare le fasi di identificazione, analisi e successiva verifica della soluzione implementata.

Gestione rilasci applicativi. Tale attività consta nell'aggiornamento degli ambienti di test, pre-produzione e produzione su cui sarà posta in esecuzione la piattaforma applicativa rispetto alle nuove release e patch software rilasciate nell'ambito dei servizi di manutenzione e di sviluppo software. In particolare, in occasione dei passaggi in produzione di nuove componenti funzionali o patch è responsabilità dell'Appaltatore assicurare la corretta esecuzione di tutte le attività dalla presa in carico del rilascio sino al rispettivo deploy.

Inoltre l'Appaltatore deve salvare le varie versioni del codice sorgente su SVN o il GIT aziendale e su proprio SVN completo delle librerie e corredato di tutti i file necessari per il build, eccezion fatta per le librerie che fanno parte del target runtime di riferimento.

L'Appaltatore deve garantire il costante allineamento a cadenza settimanale del SVN della stazione Appaltante e del proprio SVN.

Alla scadenza del contratto l'Appaltatore deve consegnare alla stazione Appaltante tutte le versioni conservate nel SVN

2.4 Conduzione Applicativa (ASS)

Nell'ambito del presente appalto è previsto un servizio di assistenza.

L'Appaltatore **DEVE** assicurare le seguenti due tipologie di attività:

- il servizio di Assistenza on-site, consiste nel fornire adeguate risorse presso gli uffici regionali al fine di garantire un presidio giornaliero costante per tutta la durata del progetto. Tale servizio consiste nell'istruire l'utente regionale nell'utilizzo del sistema, nel raccogliere le richieste di assistenza nell'espletamento delle varie operazioni sul sistema, nella produzione di query e report ad hoc, nel supporto alle scadenze di monitoraggio, certificazione e chiusura dei conti nonché nelle sessioni di audit del sistema.

Nell'ambito di tale servizio rientra anche la fornitura di supporto specialistico, che consiste nel mettere a disposizione competenze di dominio e tecnico-funzionali che consentano di assistere gli utilizzatori nell'uso delle rispettive funzionalità applicative per assolvere ai propri adempimenti e compiti, effettuare parametrizzazioni di sistema che ne modifichino/correggano il funzionamento, schedare e monitorare procedure elaborative implementate nei sistemi informativi presenti nell'Appalto.

- il servizio di Assistenza da Remoto, consistente in un help desk applicativo / di dominio in grado di prendere in carico richieste di intervento ed assistenza riguardanti anomalie e malfunzionamenti dell'intera piattaforma

In particolare, l'Appaltatore, nell'ambito del servizio di Assistenza da Remoto, **DEVE** mettere a disposizione dell'Amministrazione un punto di accesso dedicato alla piattaforma applicativa, volto ad assicurare la tracciabilità in termini di segnalazioni/azioni intraprese.

L'Appaltatore **DEVE** garantire un'assistenza telefonica remota ovvero tramite piattaforme di comunicazione e collaborazione online agli utenti afferenti agli enti utilizzatori, al fine di supportarli nell'utilizzo della piattaforma applicativa nel suo complesso e di raccogliere le eventuali problematiche rilevate durante il rispettivo esercizio.

Il predetto servizio **DEVE** essere erogato in modalità continuativa da remoto da personale di assistenza con un adeguato livello di competenza ed esperienza sulla gestione dell'intera piattaforma.

Si prevede di mantenere l'attuale organizzazione costituita dal un Help Desk di I° livello reso disponibile dalla società Appaltante; tuttavia, nell'ambito del presente appalto, è richiesto all'appaltatore di prevedere un affiancamento al personale LAZIOcrea di personale proprio in periodo di particolare picco. Il servizio di Help Desk

di Il livello **DEVE** essere invece integralmente erogato nell'ambito del presente appalto.

Nello specifico, il servizio di assistenza da remoto **DEVE** essere in grado di:

- ricevere e prendere in carico le singole segnalazioni di assistenza;
- fornire istruzioni utili all'uso del sistema impartibili da remoto;
- raccogliere eventualmente le informazioni dall'utente, mediante contatto telefonico, con quest'ultimo, utili ad effettuare una prima diagnosi e/o indirizzare la medesima per escalation.

Il servizio di assistenza onsite e supporto specialistico **DEVE** invece assicurare le seguenti attività:

- redazione di note tecniche e documentazione per il supporto all'esercizio;
- supporto nell'utilizzo delle funzionalità della piattaforma applicativa,
- erogazione di attività di assistenza specialistica di dominio / funzionale finalizzate a soddisfare particolari e puntuali esigenze dell'utente, non risolvibili con le funzionalità disponibili nel sistema applicativo interessato e che non implicano interventi di modifica del codice sorgente di quest'ultimo.

Comprende attività, risorse e strumenti di supporto per la gestione in esercizio di quanto sviluppato, gestito e mantenuto. Particolare rilevanza assume, ai fini dell'erogazione del presente servizio, l'organizzazione del servizio di Help desk.

L'Appaltatore **DEVE** garantire il servizio di assistenza on site per l'intera piattaforma assicurando almeno le seguenti figure professionali con le seguenti modalità:

- la figura di "Analista funzionale" ed "Analista programmatore" **DEVONO** essere presenti onsite in maniera continuativa in orario d'ufficio durante i giorni lavorativi della settimana, per tutta la durata dell'appalto, le cui frequenze devono essere annotate nel documento denominato "piano delle attività di assistenza onsite";
- la figura di "specialista di tematica", invece, **DEVE** essere reso disponibile dall'Appaltatore sulla base di una specifica richiesta da parte della Società Appaltante tracciata in un documento ad hoc denominato "piano delle attività di assistenza onsite".

Qualora non sia possibile prestare il predetto servizio in modalità on site, anche per situazioni legate al contenimento dell'emergenza epidemiologica, la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di ridefinire le modalità di prestazione del servizio e il relativo corrispettivo, modificando il contratto ai sensi di quanto previsto dall'**art. 106, comma 12 D. Lgs. n. 50/2016**.

2.5 Formazione (FOR)

Sulla base del calendario concordato con la Società Appaltante, l'Appaltatore **DEVE** prestare il servizio di formazione al fine di dotare il personale dell'Amministrazione regionale/comunale e il personale LAZIOcrea S.p.A. che gestisce i sistemi coinvolti nell'ambito del presente appalto di adeguate competenze per il pieno e corretto utilizzo di quanto realizzato. In particolare, il servizio di formazione **DEVE** prevedere specifiche sessioni aventi ad oggetto i moduli e le funzionalità dei sistemi in ambito.

L'Appaltatore, nell'ambito del presente appalto **DEVE** erogare il servizio di Demand Management.

L'intero progetto richiede un'attenta analisi delle esigenze degli attori coinvolti e la definizione dei requisiti funzionali e di business propedeutici all'implementazione della soluzione.

Con la prestazione di questo servizio l'Appaltatore **DEVE** in particolare garantire:

- Supporto alla predisposizione di comunicazioni e documenti richiesti dalle diverse autorità;
- Supporto alla predisposizione dei manuali rivolti alle varie tipologie di utenti;
- Supporto nelle fasi di test e go live attraverso la realizzazione di opportuni casi d'uso, tarati sulle esigenze dei vari soggetti coinvolti.

Nell'ambito dell'Appalto sono previste complessivamente 250 giornate a consumo che DEVONO essere erogate da figure professionali aventi adeguato profilo come indicato nei paragrafi successivi.

La Società Appaltante si riserva la facoltà di suddividere durante la durata dell'appalto il numero complessivo di 250 giornate fra le diverse tipologie di formazione (aula, training on the job, corsi interattivi multimediali).

Il servizio di formazione, per quel che riguarda l'organizzazione e la tempistica, prevede:

- la pianificazione dei corsi (calendario comprensivo di durata ed argomenti dettagliato per le diverse figure interessate);
- la realizzazione del materiale didattico, sia in formato elettronico, sia cartaceo, sia multimediale per docenti, eventuali assistenti e partecipanti;
- l'organizzazione delle sessioni, in base alla disponibilità logistica dell'Amministrazione Regionale;
- l'erogazione della docenza presso le sedi messe a disposizione dalla Società Appaltante ovvero nelle Sedi regionali e comunali.

La documentazione utente, oltre alla manualistica esplicativa dei vari sistemi, **DEVE** essere disponibile on-line sul Portale Regionale e tenuta costantemente aggiornata dall'Appaltatore. La documentazione prodotta dall'Appaltatore **DEVE** comprendere oltre alla manualistica anche la predisposizione di contenuti multimediali che possano essere resi disponibili da sistema e che illustrino sinteticamente le funzionalità più utilizzate dell'applicativo con la finalità di dotare l'utente di uno strumento immediato ed efficace per risolvere dubbi operativi sulle funzionalità del sistema.

Tutto il materiale didattico **DEVE** essere preventivamente visionato ed approvato dalla Società Appaltante e/o dalla Regione Lazio. In concomitanza di ogni sessione formativa DEVE essere predisposto un modulo di raccolta feedback e, a conclusione di ogni ciclo, prodotto un documento sintetico riportante, anche in modo quantitativo, le indicazioni emerse. Tale documento verrà analizzato nell'ambito dei SAL periodici svolti con la Stazione Appaltante.

Si precisa che l'Appaltatore prima dell'avvio di ciascun intervento formativo deve sottoporre all'approvazione della Società Appaltante la programmazione delle giornate di formazione da erogare e le risorse impiegate per l'erogazione del servizio in corrispondenza di ciascun sessione. Nei SAL periodici con la Società Appaltante, è in carico all'Appaltatore fornire un rapporto di riepilogo delle attività formative (denominato piano delle attività formative) effettivamente erogate, che verranno valutate dalla Società Appaltante attraverso uno o più dei seguenti indicatori di qualità:

- l'efficienza temporale;
- l'utilizzo delle risorse;
- l'accuratezza dei documenti prodotti;
- il rispetto degli standard;
- la soddisfazione dell'utente;
- la comprensibilità del prodotto.

Si precisa che la scelta degli indicatori impiegati ed i relativi obiettivi (valori soglia) da soddisfare, saranno definiti puntualmente ad ogni richiesta d'intervento formativo.

Nell'ambito del piano di formazione che andrà presentato dall'Appaltatore sono previste le seguenti macro-attività:

- a) Progettazione della formazione.

La progettazione del programma di formazione complessivo, comprensivo di tutti gli interventi di training, si baserà su una serie di elementi caratterizzanti:

- Analisi delle diverse tipologie di destinatari target e dei relativi fabbisogni formativi;
- Individuazione delle competenze distintive da sviluppare.
- Mix di modalità didattiche e strumenti formativi. La scelta del mix sarà effettuata in funzione del livello di “alfabetizzazione informatica” degli utenti target, nonché in funzione delle esigenze dei destinatari e dei contenuti da trasferire
- Differenziazione dei percorsi formativi, in funzione della omogeneità dei fabbisogni formativi.

b) Erogazione e monitoraggio della formazione

Le attività previste per l'erogazione ed il monitoraggio della formazione sono:

- Predisposizione del materiale di formazione di supporto all'erogazione dei corsi. Il materiale prodotto sarà realizzato in modo da garantire facilità di accesso e di consultazione ed una lettura comprensibile anche per i meno esperti senza il supporto di un docente.
 - Erogazione dei corsi. L'organizzazione degli interventi formativi garantirà:
 - Formazione generale sulle tematiche di cambiamento organizzativo
 - Formazione di ruolo
 - Formazione tecnico-specialistica
- Monitoraggio della Formazione. Per verificare l'efficacia dell'intero intervento formativo, (in termini di coerenza tra modalità/contenuti e fabbisogni formativi) sarà predisposto un programma di monitoraggio sui singoli argomenti trattati.

Qualora non sia possibile prestare il predetto servizio in modalità on site, anche per situazioni legate al contenimento dell'emergenza epidemiologica, la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di ridefinire le modalità di prestazione del servizio e il relativo corrispettivo, modificando il contratto ai sensi di quanto previsto dall'**art. 106, comma 12 D. Lgs. n. 50/2016**.

2.6 Sicurezza

Di seguito si riportano le principali indicazioni, di alto livello, che l'appaltatore DEVE garantire per i servizi sopra elencati.

2.6.1 Requisiti Sicurezza

L'Appaltatore, per tutti i sistemi sopracitati, **DEVE** seguire le best practice relative alla sicurezza informatica in conformità alle "Linee guida per lo sviluppo del software sicuro¹" nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR), con particolare riferimento ai principi di privacy by design (protezione dei dati fin dalla progettazione) e privacy by default (protezione per impostazione predefinita) ivi contemplati (art 25 GDPR)

Il software applicativo ammesso all'esercizio **DEVE** essere immune almeno per i Top Ten Risk di OWASP correnti, SANS Top 25. Il software **DEVE** essere sottoposto ad opportune verifiche di sicurezza dopo ogni modifica significativa e comunque prima dell'entrata in esercizio di ciascuna versione. Lo stesso **DEVE** essere progettato e sviluppato in conformità allo standard aggiornato OWASP ASVS 4.0 di livello 2. Dal risultato di suddetta analisi si **DEVE** chiaramente evincere l'immunità del sistema prodotto (in ogni sua parte) ai Top Ten Risk di OWASP correnti, la conformità allo standard di sicurezza OWASP ASVS 4.0 di livello 2 e SANS Top 25.

Inoltre, già in fase di progettazione **DEVE** essere predisposto un documento contenente tutti i software di base utilizzati dal sistema e le loro configurazioni previste. Tutte le configurazioni **DEVONO** essere hardenizzate in conformità a quanto disposto dall'allegato 3 delle linee guida AgiD per lo sviluppo del software sicuro. Il disegno di progetto **DEVE** contenere tutti gli eventuali accorgimenti di sicurezza che si rendessero necessari per connettere i diversi componenti del sistema in conformità a quanto disposto dall'allegato 4 delle linee guida AgiD per lo sviluppo del software sicuro. Nel caso di utilizzo di tool per l'esecuzione delle attività di cui al presente paragrafo, tali strumenti **DEVONO** essere preventivamente comunicati ed approvati dai uffici di LAZIOcrea competenti in materia.

A tale scopo dovranno essere svolte le seguenti attività:

- esecuzione dei test di sicurezza durante le fasi di sviluppo e di rilascio per la verifica delle compliance con i requisiti forniti; in caso di non conformità sarà informata formalmente LAZIOcrea;
- analisi di sicurezza del codice sorgente e del sistema realizzato prima dell'entrata in esercizio dello stesso al fine di certificare l'aderenza ai requisiti di sicurezza previsti;

¹ <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee-guida-sviluppo-del-software-sicuro>

- analisi e test di cui al punto precedente per rilasciare una evidenza attestante sia la conformità almeno al livello 2 dell'OWASP ASVS 4.0 che l'immunità ad almeno i Top Ten Risk OWASP correnti.

Nel caso in cui ogni singolo sistema prodotto non soddisfi i requisiti di sicurezza prescritti o che non raggiunga la conformità al livello 2 dell'OWASP ASVS 4.0 o non raggiunga l'immunità ad almeno i Top Ten Risk di OWASP correnti e SANS Top 25, per quanto di competenza dell'A-SI, non potrà essere ammesso al collaudo. Tutte le eventuali vulnerabilità scoperte successivamente all'entrata in esercizio del sistema dovranno essere risolte entro i successivi 15 giorni lavorativi, e comunque **DEVE** essere mantenuto lo standard di sicurezza previsto anche dopo eventuali manutenzioni evolutive/adequative o correttive al software.

L'analisi del codice sorgente e delle URL esposte dalle applicazioni web, **DEVE** essere effettuata almeno ogni tre mesi oppure non meno di due volte nel corso della fase implementativa, scegliendo l'opzione che corrisponde al minor lasso di tempo tra due verifiche successive. Quanto precede, per garantire in maniera continuativa uno sviluppo sicuro ed efficiente del software. Per quanto concerne la normativa in vigore in materia di "*Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni*" di cui alla circolare 18 aprile 2017 n° 2/2017, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, procedurali e tecnologici, al fine di realizzare le regole ABSC 4 e ABSC 13.1, in modo da ottenere il livello standard di dette misure, nonché implementare anche le regole ABSC 5, riguardanti l'utilizzo di utenze non privilegiate per l'esecuzione dei servizi/processi necessari al funzionamento del software applicativo.

I log così creati, nelle more dell'acquisizione di un sistema centralizzato di logging, dovranno essere mantenuti per almeno 6 mesi e solo successivamente cancellati in modo automatizzato. Ad acquisizione avvenuta del sistema centralizzato di logging, sarà cura del fornitore supportare l'Amministrazione nella raccolta dei log in formato standard con eventuali regole di correlazione/alerting.

La configurazione di base delle macchine virtuali sarà curata dagli uffici competenti nella gestione e manutenzione dei sistemi di LAZIOcrea, mentre le configurazioni/personalizzazioni di tutte le altre componenti applicative del sistema saranno a cura del gruppo di progetto che provvederà anche a predisporre opportune guide ed a rilasciare copia di tutte le configurazioni effettuate. Nel rispetto della normativa in materia di tutela e protezione dei dati personali e, in particolare, del Regolamento U.E. 2016/679, in ogni fase di sviluppo, progettazione e release del

sistema dovrà essere garantito che, per impostazione predefinita, siano trattati solo i dati necessari per l'esecuzione del servizio da erogare tramite il sistema.

2.6.2 Requisiti per i container

I container sono ambienti operativi delimitati all'interno di un sistema operativo all'interno dei quali è possibile effettuare il deploy delle applicazioni (app), sotto forma di file immagini. In pratica, il container fa da mediatore fra l'app e le risorse fornite dal sistema operativo. L'isolamento di un'app è una garanzia per il suo corretto funzionamento, ed anche perché il sistema operativo possa correttamente bilanciare le sue risorse fra le varie app concorrenti. In questi casi il deploy viene effettuato trasferendo delle immagini che racchiudono l'intera applicazione. L'immagine dunque **DEVE** essere configurata con il minimo dei privilegi, eliminando utenze di default e impostazioni di debug, al fine di limitare la superficie d'attacco.

L'Appaltatore **DEVE** verificare l'assenza di malware e di password o stringhe di connessione in chiaro nonché la provenienza delle immagini, che saranno censite e catalogate, prima di essere installate.

2.6.3 Requisiti di usabilità ed accessibilità

I sistemi nel presente Appalto **dovranno** rispettare le norme relative alla qualità in termini di accessibilità, trasparenza, usabilità secondo le indicazioni contenute nel sito di Designers Italia (<http://designers.italia.it>). Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela e protezione dei dati personali e, in particolare, dall'art 25 del Regolamento UE 2016/679, i sistemi **dovranno** garantire che, per impostazione predefinita, i dati personali eventualmente trattati tramite il sistema non siano resi accessibili a un numero indefinito di persone fisiche e/o a soggetti non autorizzati. Inoltre, dovranno rispettare gli standard WCAG 2.1 livello A e Livello AA e, laddove più restrittivi, i requisiti tecnici della legge Stanca descritti nell'allegato A aggiornato con il DM 20 marzo 2013. Tale conformità **dovrà** essere dimostrata mediante la predisposizione di un report iniziale da aggiornare a seguito di eventuali modifiche che impattano sull'accessibilità del sistema. La verifica della conformità allo standard **deve** essere effettuata per la preventiva approvazione da parte della Società Appaltante. Nel caso di applicazioni Web, l'accesso ai sistemi **dovranno** avvenire via pagine HTML (HTML5, sono da escludersi Java, Silverlight e Flash) e **dovrà** essere garantita la compatibilità con la maggioranza dei browser attualmente in commercio ed almeno quelli che coprono l'85% del market share worldwide 3.

2.6.4 Requisiti per le Applicazioni "Mobile"

Le applicazioni rilasciate in ambito "mobile", comunemente denominate app, e le relative controparti di back end, dovranno garantire la compliance ai requisiti di

sicurezza OWASP per il comparto “mobile” e quindi l’immunità rispetto alle vulnerabilità contemplate dalla Mobile Top 10 corrente. In particolare, per lo sviluppo delle App occorre attenersi a best practices esistenti e studiate appositamente per ciascun sistema operativo mobile.

2.6.4.1 Requisiti per Android

L’aggiornamento costante e l’uso di librerie esenti da vulnerabilità è prerequisito indispensabile. Le App **dovranno** utilizzare lo storage interno all’app per memorizzare i dati, avendo cura di proteggere quelli particolarmente sensibili con una crittografia forte. Poiché il sistema operativo isola le app le une dalle altre, le risorse alle quali un’App potrà attingere **dovranno** essere strettamente regolamentate dai permessi. La configurazione di un’applicazione mobile sarà la più severa possibile. **Dovranno** essere richiesti solo i permessi strettamente necessari al funzionamento dell’app. **Dovrà** essere implementata una rigorosa verifica dell’input, sia che si tratti di input utente, file presenti in storage esterni, delle risposte di web services o di dati restituiti da altre app invocate tramite IPC (inter-process communication). Per quanto riguarda quest’ultima modalità di comunicazione, **non dovranno** essere utilizzati i socket di Linux, né dei file condivisi; occorrerà avvalersi di oggetti Android come Intent, Services, Binder e Messenger, sui quali **dovranno** essere configurati permessi specifici. L’input proveniente da SMS dovrà essere sempre filtrato e verificato, poiché si tratta di testo in chiaro non sottoposto a verifiche. La comunicazione **dovrà** avvenire sempre su canali sicuri (SSL/TLS) e **dovranno** essere accettati solo i certificati rilasciati da una CA autorevole e universalmente riconosciuta. Deve essere limitato l’uso dell’oggetto WebView, per la visualizzazione di contenuti remoti, imponendo restrizioni di configurazione che limitino o impediscano del tutto l’esecuzione di Javascript, al fine di evitare attacchi di Cross Site Scripting. Un’app **non dovrà** proporre il login più di una volta, né dovrà memorizzare in locale le credenziali; **dovrà** utilizzare un token per gestire l’autenticazione dell’utente, ogni qual volta se ne abbia la necessità. Un’app non deve caricare dinamicamente del codice eseguibile, poiché il rischio di un attacco di code injection sarebbe molto elevato, persino se si adottassero misure di mitigazione idonee.

2.6.4.2 Requisiti per iOS

Anche nel caso dei dispositivi che montano iOS, l’App **dovrà** stabilire l’identità di un utente (autenticazione) e quindi concedere in modo selettivo l’accesso alle risorse (autorizzazione). L’autenticazione **dovrà** essere effettuata con una password lunga e complessa; preferibilmente l’accesso avverrà attraverso credenziali multifattoriali (avvalendosi anche di dati biometrici, certificati, ecc). **Deve** essere garantita la

protezione dei dati, dal momento in cui sono memorizzati in uno storage fisico al momento in cui viaggiano attraverso una connessione di rete

Nel caso di trattamento di dati sensibili **dovrà** essere implementata la crittografia con un algoritmo “forte”. Il codice prodotto **dovrà** essere firmato digitalmente, attraverso la tecnologia Code Signing di macOS; in tal modo ogni rilascio sarà inequivocabilmente riconosciuto come genuino. Ciò impedirà il tampering dell’App da parte di attaccanti esterni. L’App potrà essere anche registrata presso Apple (notarization). Per garantire la stabilità dell’app sviluppata, quest’ultima **dovrà** superare il test arm64. L’architettura arm64 introduce i codici di autenticazione del puntatore (PAC) per rilevare e prevenire modifiche inaspettate ai puntatori in memoria. L’App **dovrà** implementare App Sandbox, una tecnologia di controllo degli accessi fornita in macOS, applicata a livello di kernel. In tal modo è possibile contenere danni al sistema e ai dati dell’utente nel caso di compromissione dell’App. L’App **dovrà** essere sviluppata con l’opzione “Hardened Runtime Entitlements”, che consente all’applicazione di eseguire ulteriori protezioni di sicurezza e restrizioni sull’accesso alle risorse

2.6.5 Deliverable da consegnare

2.6.5.1 Prima dell’inizio dello sviluppo

Relativamente agli aspetti di Cyber Security, prima dell’inizio delle attività di sviluppo dovranno essere disponibili le seguenti informazioni:

- qualora applicabile, la definizione delle attività affidate a terzi con l’indicazione sintetica del quadro giuridico o contrattuale (nonché organizzativo e tecnico) in cui tale affidamento si inserisce, in riferimento agli impegni assunti, anche all’esterno, per garantire la sicurezza della soluzione stesso.
- il personale coinvolto nel trattamento dei dati, per i quali **DOVRANNO** essere descritti compiti e responsabilità di competenza:
- gli amministratori di sistema ai sensi del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i.;
- il responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Reg. UE 2016/679;
- gli incaricati interni e esterni.
- la definizione delle linee guida progettuali per la determinazione delle misure di sicurezza minime e idonee per la protezione dei dati informatici e dei relativi flussi;

- i principali eventi potenzialmente dannosi per la sicurezza dei dati (analisi dei rischi) con le relative valutazioni delle possibili conseguenze, della gravità in relazione al contesto fisico- ambientale di riferimento, gli strumenti elettronici utilizzati (comportamenti anomali da parte degli operatori al servizio, malfunzionamento degli strumenti utilizzati, virus, ecc.) e i relativi casi di test;
- documento contenente l'indicazione degli accorgimenti a livello di progettazione atti a mitigare i rischi, definiti nel precedente punto, al fine di soddisfare quanto previsto dal DPA (Data Processing Agreement);

2.6.5.2 Prima dell'entrata in esercizio

Di seguito, si elencano le informazioni e i documenti, relativi alla sicurezza informatica, che **dovranno** essere disponibili contestualmente all'approntamento al collaudo finale:

- le Banche Dati messe a disposizione della Stazione Appaltante (ovvero il data base o l'archivio informatico), con le relative applicazioni, in cui sono contenuti i dati. Uno stesso trattamento può richiedere l'utilizzo di dati che risiedono in più di una banca dati. In tal caso le banche dati dovranno essere elencate;
- la descrizione della gestione dell'interazione della soluzione oggetto dell'appalto con eventuali altri sistema e del personale dell'Appaltatore con le persone coinvolte nella gestione dei Data Center con riferimento a:
 - il luogo in cui risiedono fisicamente i dati, ovvero dove si trovano gli elaboratori sui cui dischi sono memorizzati i dati (in quale sede, centrale o periferica, o presso quale Fornitore di servizi, ecc.), i luoghi di conservazione dei supporti magnetici utilizzati per le copie di sicurezza (nastri, CD, ecc.) ed ogni altro supporto rimovibile;
 - la tipologia di dispositivi di accesso, cioè l'elenco e la relazione sintetica degli strumenti utilizzati dai Responsabili e dagli Incaricati per effettuare il trattamento: pc, terminale non intelligente, dispositivo mobile, ecc.;
 - la tipologia di interconnessione, cioè la descrizione sintetica e qualitativa della rete che collega i dispositivi d'accesso ai dati utilizzati dagli incaricati: rete locale, geografica, Internet, ecc.;
 - i criteri e le procedure adottati per il ripristino dei dati in caso di loro danneggiamento o di inaffidabilità della base dati. L'importanza di queste attività deriva dall'eccezionalità delle situazioni in cui il ripristino ha luogo: è essenziale che quando sono necessarie, le copie dei dati siano disponibili e che le procedure di reinstallazione siano efficaci. Pertanto, è opportuno

descrivere sinteticamente anche i criteri e le procedure adottate per il salvataggio dei dati al fine di una corretta esecuzione del loro ripristino;

- piano di backup contenente, tra l'altro, tutte le informazioni di dettaglio sulle parti applicative su cui effettuare il backup;
- documento contenente i singoli passaggi per installare da zero o per ripristinare la funzionalità del sistema a partire da un backup a seguito di eventi di disastro;
- certificazione riguardante la sicurezza informatica;
- report attestante gli accorgimenti adottati in base alle indicazioni presenti nel DPA ivi compreso l'elenco completo delle informazioni elementari con indicazione, per ciascuna, del periodo di permanenza del dato nel sistema e delle modalità previste e messe a disposizione del proprietario del dato per la rettifica/cancellazione delle stesse;
- ove necessario, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali svolta, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento UE 2016/679, dal titolare del trattamento anche con l'ausilio di LAZIOcrea;
- tutta la documentazione e le procedure per la gestione tecnico-operativa dei sistemi conformi al modello adottato da LAZIOcrea;
- il codice sorgente opportunamente commentato, tutti i file di configurazione degli applicativi/Framework/Stack adottati e ogni altro artefatto necessario al funzionamento del sistema nella sua interezza. La gestione del codice sorgente eventualmente acquisito o sviluppato appositamente, che non deve contenere vulnerabilità di sicurezza; inoltre, deve essere garantita sia la conformità del codice in parola alle normative vigenti (p.e. Linee guida AgID), sia la rispondenza tra sorgente ed eseguibile per tramite di un processo di "build" ingegnerizzato.

2.7 Vincoli Infrastrutturali

L'Appaltatore **DEVE** garantire la piena compatibilità con le seguenti tecnologie:

- sistema operativo Centos 7 o superiore per VM, Alpine Linux per i container;
- JAVA > 8
- PHP > 7
- Node >14
- Httpd apache / nginx
- Application Server: Tomcat / Wildfly

- Mapserver: Geoserver > 2
- Database
 - Postgresql 9.1 o superiore
 - Oracle 12 o superiore
 - Postgis 2.2 o superiore
- Business Intelligence:
 - Pentaho Business intelligence suite community 8.x
 - PowerBI (da fornire)
 - ETL Pentaho Data Integration / Kettle
- CMS Drupal >= 8

Tutte le versioni/release indicate sono da intendere come minime, o superiori. LAZIOcrea metterà a disposizione del progetto la sopracitata infrastruttura, comprensiva delle componenti hardware e di rete, per tutti gli ambienti necessari alla realizzazione del sistema, ossia quelli di test, di collaudo e di produzione. Il fabbisogno di risorse e il loro dimensionamento avverrà nella fase di progettazione tecnica, fermo restando che la soluzione finale non dovrà comportare l'esigenza di acquistare hardware aggiuntivo, oltre a quello che verrà reso disponibile, o ulteriori licenze del software di base. Per la realizzazione dei servizi di interoperabilità, si farà ricorso alla piattaforma "WSO2 API Gateway".

Nel caso di applicazioni Web, il sistema offerto **DEVE** essere fruibile utilizzando il protocollo HTTPS, **DEVE** essere scalabile, modulare, orientato ai servizi e sarà ospitato su ambiente virtuale.

Resta inteso che in fase di progettazione o nella durata del contratto, l'Appaltatore, in caso di variazione dei predetti standard **DEVE** adeguare i vari sistemi al fine di rispettare i nuovi standard.

L'Appaltatore **DEVE** fornire un documento nel quale siano indicati i requisiti di carattere infrastrutturale, in particolare:

- le risorse computazionali stimate richieste in termini di vCPU (considerando un rapporto di oversubscription di pCpu:vCpu 1:2), vRAM, spazio disco (utile) ivi comprensivo della parte relativa ai backup;
- il numero nonché la tipologia delle macchine virtuali di cui DEVE comporsi il sistema di produzione e quello di test/collaudo.

Il sistema non **DEVE** avere alcuna dipendenza da hypervisor specifici e ciascun componente architetturale del sistema **DEVE** essere progettato in modo da poter lavorare in alta affidabilità e che un singolo failure non comporti un'interruzione del servizio. Ogni operazione effettuata da qualsiasi utente attraverso l'interfaccia grafica **DEVE** essere opportunamente registrata nei modi e formati preventivamente stabiliti di concerto con LAZIOcrea.

Il documento previsto, contenente l'architettura del sistema **DEVE** essere sottoposto al referente di LAZIOcrea di progetto (RUP e DEC) per la successiva approvazione, prima dell'avvio della fase di sviluppo e modificato sulla base delle eventuali osservazioni di quest'ultima.

2.8 Verifiche di conformità (collaudo) e Controlli

I servizi saranno soggetti ad accettazione ovvero a verifica di conformità da parte della Società Appaltante, anche attraverso la nomina di un'apposita Commissione, al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente Capitolato e/o nel Contratto e/o nella documentazione approvata dalla Società Appaltante nel corso dell'esecuzione dell'appalto e, ove compatibile e migliorativa per la Società Appaltante, nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara, fatte salve le eventuali leggi di settore e fermo restando quanto previsto nell'art. 102 del D. Lgs. n. 50/2016.

In particolare, le attività di verifica saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni della suddetta documentazione, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

L'Appaltatore **DEVE** comunicare per iscritto alla Società Appaltante il "pronti alla verifica", nel rigoroso rispetto dei tempi indicati nel Piano di Qualità e Controllo approvato dalla Società Appaltante, fermo restando quanto previsto nel presente Capitolato e/o nel Contratto e - ove migliorativa per la Società Appaltante - nell'Offerta presentata dall'Appaltatore stesso in sede di gara.

Le operazioni necessarie alle verifiche di competenza della Società Appaltante sono svolte a spese dell'Appaltatore, il quale **DEVE** mettere a disposizione, a propria cura e spesa, i mezzi necessari ad eseguirle. Nel corso delle attività di verifica, inoltre, l'Appaltatore **DEVE** costantemente garantire, senza alcun onere a carico della Società

Appaltante, il pieno supporto e l'assistenza attiva per il corretto espletamento delle attività in questione.

Le attività di verifica DEVONO perfezionarsi entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla ricezione da parte della Società Appaltante della comunicazione del "pronti alla verifica", salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Al termine delle attività di verifica, sarà redatto un apposito verbale nel quale saranno riportati:

- una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica;
- il giorno ed il luogo della verifica;
- le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti;
- i rilievi fatti dal soggetto incaricato, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati ed i risultati ottenuti.

Ove la verifica non risulti positiva, in tutto o in parte, la Società Appaltante comunicherà all'Appaltatore l'elenco delle anomalie riscontrate durante tale fase. In tal caso, l'Appaltatore **DEVE** tempestivamente effettuare gli interventi correttivi necessari e **DEVE** comunicare per iscritto il nuovo "pronti alla verifica", fermo restando quanto previsto in tema di penali e di risoluzione/recesso.

Nel caso in cui anche la seconda verifica non risulti positiva, in tutto o in parte, la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di dichiarare unilateralmente la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Società stessa.

3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

3.1 Modalità generale di erogazione delle attività

Le attività oggetto del presente appalto **DEVONO** essere eseguite integralmente e a perfetta regola d'arte nel rigoroso rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità previsti nel presente documento e/o nel contratto e/o nei Piani delle attività evolutive, di assistenza on-site e formative approvati dalla Società Appaltante, fermi restando - ove compatibili e migliorativi per la Società Appaltante - gli impegni assunti dall'Appaltatore in sede di procedura selettiva.

Salvo diverso accordo tra le Parti, decorso un mese dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore **DEVE** formalizzare l'accettazione della completa presa in carico dei software esistenti oggetto del presente appalto.

In caso di inadempimento dell'obbligo di cui sopra la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di applicare la penale di cui al paragrafo 9.8 e, qualora il ritardo superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale, di risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo il diritto per la Società Appaltante al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In fase di avvio di progetto definito con il verbale di kick off, la Società Appaltante metterà a disposizione dell'Appaltatore il codice sorgente del software ambito del presente appalto e la documentazione funzionale e tecnica in proprio possesso (manuale utenti dei singoli moduli, use case, piani di test, diagramma entità-relazioni della base dati, manuale architetturale, manuale operativo), nonché il dump della base dati per l'analisi della struttura dei dati.

Nella Tabella seguente sono riportate le attività e i tempi massimi di esecuzione delle stesse, che **DEVONO** necessariamente costituire il Piano delle attività oggetto del presente appalto.

In fase di avvio del progetto, la Società Appaltante fornirà all'Appaltatore i template della documentazione da produrre, oltre ad una descrizione sintetica della tipologia di contenuti che devono essere riportati in ciascun deliverable.

Si precisa che nella Tabella seguente con i termini:

- T0 si intende la data di avvio dell'esecuzione del contratto;
- T1 si intende la data di effettiva presa in carico dei sistemi AUAAL, UMA, PSR;
- T2 si intende la data di conclusione del servizio SSW ed a decorrere dalla quale è possibile richiedere il collaudo dei sistemi presenti nell'Appalto;
- T3 si intende la data a decorrere dalla quale è possibile procedere con la messa in esercizio a eseguito dell'esito positivo del collaudo dei sistemi presenti nell'Appalto;

I giorni indicati in tabella si intendono come giorni naturali e consecutivi.

Attività		Deliverable/Prodotto		Pianificazione
PR-A0	Avvio attività	PRA0-01	Data di avvio dell'esecuzione del contratto	T0
		PRA0-02	Piano di Qualità e Controllo, Piano di presa in carico	T0 +20gg
PR-A1	Pianificazione	PRA1-01	Relazione di presa in carico	T0 + 30gg = T1
Sistema Informativo AUAAL - Evoluzione				
PR-A2	Sviluppo Software ad hoc a corpo (SSW)	PR-A2-01	Documenti previsti nel presente Appalto	T1 +8M = T2
		PR-A2-02	Rilascio SW completo di tutte le funzionalità indicate nel presente Appalto	
		PR-A2-03	Piano di Collaudo	
PR-A3	Verifica di Conformità	PR-A3-01	Verbale di Collaudo	T2 + 15gg = T3
PR-A4	Avvio in Esercizio	PR-A4-01	Verbale d'installazione	T3 + 5gg
Sistema Informativo RUC				
PR-A5	Sviluppo Software ad hoc a corpo (SSW)	PR-A5-01	Documenti previsti nel presente Appalto	T1 +8M =T2
		PR-A5-02	Rilascio SW completo di tutte le funzionalità indicate nel presente Appalto	
		PR-A5-03	Piano di Collaudo	
PR-A6	Verifica di Conformità	PR-A6-01	Verbale di Collaudo	T2 + 15gg = T3
PR-A7	Avvio in esercizio	PR-A7-01	Verbale d'installazione	T3 + 5gg
Sistema di Controllo e Monitoraggio				
PR-A8	Sviluppo Software ad hoc a corpo	PR-A8-01	Documenti previsti nel presente Appalto	T1 +12M=T2
		PR-A8-02	Rilascio SW completo di tutte le funzionalità indicate nel presente Appalto	
		PR-A8-03	Piano di Collaudo	
PR-A9	Verifica di Conformità	PR-A9-01	Verbale di Collaudo	T2+ 15gg = T3
PR-A10	Avvio in esercizio	PR-A10-01	Verbale d'installazione	T3 + 5gg
Sistema informativo Patentini				
PR-A11	Sviluppo Software ad hoc a corpo	PR-A11-01	Documenti previsti nel presente Appalto	T1 +8M =T2
		PR-A11-02	Rilascio SW completo di tutte le funzionalità indicate nel presente Appalto	
		PR-A11-03	Piano di Collaudo	
PR-A12	Verifica di Conformità	PR-A12-01	Verbale di Collaudo	T2 + 15gg = T3
PR-A13	Installazione in ambiente di esercizio	PR-A13-01	Verbale d'installazione	T3 + 5gg
Manutenzione Evolutiva (MEV)				
PR-A14	Manutenzione Evolutiva (MEV) PSR	PR-A14-01	SAL	Da T1 fino a fine appalto
PR-A15	Manutenzione Evolutiva (MEV) UMA	PR-A15-01	SAL	Da T1 fino a fine appalto

PR-A16	Manutenzione Evolutiva (MEV) AUAAL	PR-A16-01	SAL	Da T3 fino a fine appalto
PR-A17	Manutenzione Evolutiva (MEV) RUC	PR-A17-01	SAL	Da T3 fino a fine appalto
PR-A18	Manutenzione Evolutiva (MEV) Sistema di Controllo e Monitoraggio	PR-A18-01	SAL	Da T3 fino a fine appalto
PR-A19	Manutenzione Evolutiva (MEV) Sistema Patentini	PR-A19-01	SAL	Da T3 fino a fine appalto
Manutenzione Correttiva/Adeguativa (MAC /MAD)				
PR-A20	Manutenzione Correttiva/Adeguativa (MAC /MAD) AUAAL	PR-A20-01	SAL	Da T1 fino a fine appalto
PR-A21	Manutenzione Correttiva/Adeguativa (MAC /MAD) UMA	PR-A22-01	SAL	Da T1 fino a fine appalto
PR-A22	Manutenzione Correttiva/Adeguativa (MAC /MAD) PSR	PR-A23-01	SAL	Da T1 fino a fine appalto
PR-A23	Manutenzione Correttiva/Adeguativa (MAC /MAD) RUC	PR-A24-01	SAL	Da T3 fino a fine appalto
PR-A24	Manutenzione Correttiva/Adeguativa (MAC /MAD) Patentini	PR-A25-01	SAL	Da T3 fino a fine appalto
PR-A25	Manutenzione Correttiva/Adeguativa (MAC /MAD) Monitoraggio e Controllo	PR-A26-01	SAL	Da T3 fino a fine appalto
Conduzione Applicativa (ASS)				
PR-A26	Conduzione Applicativa (ASS)	PR-A27-01	SAL	Da T1 fino a fine appalto
Supporto Specialistico (ASS)				
PR-A27	Supporto Specialistico (ASS)	PR-A28-01	SAL	Da T1 fino a fine appalto
Formazione (FOR)				
PR-A28	Formazione (FOR)	PR-A29-01	SAL	Da T2 fino a fine appalto

3.2 Gruppo di lavoro

L'Appaltatore **DEVE** prestare tutte le attività oggetto del presente appalto mediante un Gruppo di Lavoro dedicato, con le competenze professionali e le qualifiche descritte di seguito del presente paragrafo.

La Società appaltante nel corso dell'esecuzione dell'appalto verificherà le competenze e le capacità del personale addetto alle prestazioni dovute, svolgendo analisi sui curricula resi disponibili ed effettuando dei colloqui con le singole figure professionali, anche al fine di verificare che nell'esecuzione delle attività appaltate sia impiegato esattamente il medesimo gruppo di lavoro indicato nell'Offerta tecnico-economica presentata in sede di gara.

Qualora a seguito di tali rilevazioni emergessero incongruenze tra le risorse professionali proposte in sede di gara dall'Appaltatore e quelle effettivamente rese disponibili per l'esecuzione dell'appalto, la Società Appaltante si riserva la facoltà di

richiedere la sostituzione del personale addetto alle prestazioni dovute, che fosse diverso da quello indicato in sede di offerta dall'Appaltatore e/o che non possieda effettivamente le competenze/conoscenze dichiarate in sede di offerta e/o che fosse motivatamente ritenuto dalla Società Appaltante non idoneo alla perfetta esecuzione dell'appalto.

L'esercizio di tale facoltà e l'eventuale sostituzione del personale dell'Appaltatore non comportano alcun onere aggiuntivo rispetto al corrispettivo di cui oltre per la Società Appaltante e/o per la Regione Lazio. In caso di richiesta di sostituzione di unità di personale deputate all'esecuzione del presente appalto, l'Appaltatore **deve** provvedere entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta, integrando il Gruppo di Lavoro con soggetti dotati di esperienza e capacità pari o superiori a quelle dei soggetti da sostituire, ferma restando la necessità di ottenere la preventiva autorizzazione scritta da parte della Società Appaltante.

Fermo restando quanto sopra, la Società Appaltante approverà ed autorizzerà a tutti gli effetti l'eventuale sostituzione di una risorsa professionale proposta dall'Appaltatore solo in casi di eccezionale impossibilità di prosecuzione dell'appalto da parte della stessa, debitamente motivati e comprovati dall'Appaltatore. In caso di diniego, ad insindacabile giudizio della Società Appaltante, dell'autorizzazione alla sostituzione della risorsa, l'Appaltatore **DEVE** garantire l'esecuzione delle attività appaltate da parte della risorsa di cui ha proposto la sostituzione.

Resta inteso che l'eventuale sostituzione di unità di personale **NON DEVE** in nessun modo avere ripercussioni negative sulle attività di progetto e sul rispetto delle relative scadenze prefissate.

Le attività di sviluppo e manutenzione oggetto del presente appalto **DEVONO** essere svolte da remoto presso la sede dell'Appaltatore, fermo restando eventuali diverse indicazioni da parte della Società Appaltante.

Ai sensi del combinato disposto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, nell'esecuzione dell'appalto presso le sedi/uffici della Società Appaltante e/o della Regione Lazio e/o delle sedi interessate dal presente appalto, le risorse umane facenti parte del Gruppo di lavoro dell'Appaltatore **DEVONO** essere munite di apposito tesserino di riconoscimento conforme a quanto previsto dalle predette norme. Le suddette risorse umane, inoltre, **DEVONO** essere autonomamente dotate di strumenti di produttività atti all'erogazione delle prestazioni richieste.

Il Gruppo di Lavoro richiesto per la realizzazione delle attività oggetto del presente Capitolato **DEVE** essere composto da almeno i seguenti profili professionali i quali **DEVONO** avere almeno i seguenti requisiti:

Ruolo nel progetto	Profilo professionale
Project Manager	• Laureato/a con anzianità lavorativa di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea; • Esperienza di almeno 8 anni nel settore Pubblico in particolare in attività inerenti ai temi riportati nel presente Capitolato. • Iscrizione al Registro dei Revisori Legali (ex art.39/2010)
Analista Funzionale	• Laureato/a con anzianità lavorativa di almeno dieci anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea e quinquennale in progetti complessi presso una Pubblica Amministrazione, basati su una soluzione analoga per ambito tematico ai sistemi in esame; • Significativa esperienza in tutti gli ambiti funzionali del progetto; • Esperienza decennale sulle seguenti competenze: • Ingegneria dei requisiti • Opportunità delle nuove tecnologie e loro corrispondenza con le esigenze aziendali • Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni • Realizzazione di prospetti (report). • Analisi e sviluppo incentrato sull'utente • Erogazione di servizi IT
Analista Programmatore	• Laureato/a con anzianità lavorativa da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea di almeno 5 anni con le seguenti competenze specifiche: • Programmazione • Approccio orientato agli oggetti per lo sviluppo dei sistemi

	• Lavorare con le basi dati • Linguaggi (Java, XML, EJB, Web Services) • Processo di sviluppo del software; • Progettazione e sviluppo di applicazioni distribuite e critiche • Realizzazione di prospetti (report).
Programmatore	• Laureato/a con anzianità lavorativa da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea di almeno 3 anni con le seguenti competenze specifiche: • Programmazione • Approccio orientato agli oggetti per lo sviluppo dei sistemi • Lavorare con le basi dati • Linguaggi (Java, XML, EJB, Web Services) • Processo di sviluppo del software; • Progettazione e sviluppo di applicazioni distribuite e critiche • Realizzazione di prospetti (report).
Software Architect	• Laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 (dieci) anni per ognuna delle seguenti competenze: • Ingegneria dei requisiti • Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni • Cicli di vita dello sviluppo di sistema nel rispetto degli standard e dei modelli si sviluppo adottati • Strumenti e tecniche di sviluppo, collaudo ed implementazione di sistemi IT • Disegno, progettazione e realizzazione di soluzioni ICT, basate sullo standard aziendale presentato
DbA	• Esperienza lavorativa di almeno 5 (cinque) anni per ognuna delle seguenti competenze: • Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni • Progettazione e implementazione delle basi dati;

	• Lavorare con le basi dati • Creazione e manutenzione di basi dati; • Data Warehousing • Protezione dei dati • Estrazione di informazioni (data mining)
Business Intelligence Analyst	• Esperienza lavorativa di almeno 10 (dieci) anni per ognuna delle seguenti competenze: • Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni • Progettazione e implementazione delle basi dati; • Lavorare con le basi dati • Creazione e manutenzione di basi dati; • Data Warehousing (Suite Pentaho) • Protezione dei dati • Estrazione di informazioni (data mining) • Reperimento di informazioni e dati semistrutturati
Formatore	• Approfondita competenza sulle tematiche oggetto del presente appalto; • Esperienza di almeno 5 anni nel ruolo richiesto e nelle seguenti competenze: • Analisi delle esigenze di formazione • Progettazione di un programma di formazione • Erogazione della formazione • Valutazione della formazione • Valutazione delle conoscenze e delle abilità • Gestione del cambiamento in azienda • Scrittura di documentazione e procedure tecniche • Fondamenti di gestione dei progetti • Comprovata esperienza nell'attività richiesta di formazione e supporto al change management;

	- Esperienza consolidata nella progettazione degli interventi formativi, nella conduzione degli stessi, nell'affiancamento agli utenti; - Capacità di comunicazione - Rispetto all'ambito di applicazione del presente progetto, la figura professionale di formatore IT, dovrà inoltre avere conoscenza approfondita dei processi contabili e delle normative collegate.
Specialista di tematica	- Laureato/a con anzianità lavorativa da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea almeno decennale e su progetti complessi presso una Pubblica Amministrazione, basati su una soluzione analoga per ambito tematico al progetto in esame - Significativa esperienza in tutti gli ambiti funzionali del progetto - Esperienza decennale sulle seguenti competenze: - Conoscenza approfondita delle tematiche specifiche e della normativa vigente inerente al PSR, Fascicolo Aziendale SIAN - Ingegneria dei requisiti - Analisi funzionale su ambiti applicativi sistemi contabili - Opportunità delle nuove tecnologie e loro corrispondenza con le esigenze aziendali - Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni - Analisi e sviluppo incentrato sull'utente

In considerazione delle attività oggetto dell'appalto per ogni sistema e della necessità che alcune figure professionali operino in parallelo sui vari sistemi, il gruppo di lavoro **DEVE** essere composto almeno dalle seguenti figure professionali e dal relativo numero di risorse come di seguito riportato per l'intera durata dell'appalto.

Figure Professionali	Numero risorse
Project Manager	1
Analista funzionale	1

Analista programmatore	2
Programmatore	3
Software Architect	1
DBA	1
Business Intelligence Analyst	1
Formatore	1
Specialista della Tematica	1
Totale	12

La conduzione dell'Appalto è a totale carico dell'Appaltatore che **DEVE** comunque svolgere le proprie attività in piena integrazione e coordinamento con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto nominato dalla Società Appaltante.

Il Project Manager è il responsabile unico per la direzione ed il coordinamento delle attività appaltate e pertanto **DEVE** assumersi la piena responsabilità dell'intero Gruppo di Lavoro. La Società Appaltante farà riferimento a tale figura per la verifica della pianificazione di progetto, dello stato di avanzamento lavori e del corretto andamento del progetto in tutte le sue fasi.

Il Gruppo di Lavoro messo a disposizione dall'Appaltatore **DEVE** collaborare con il team di risorse interne della Società Appaltante per la realizzazione di tutte le attività oggetto del presente Appalto.

Fermo restando quanto sopra, l'Appaltatore **DEVE** assicurare le seguenti figure professionali per i seguenti servizi:

- Servizio Conduzione Applicativa (ASS):

FIGURA PROFESSIONALE	Numero di risorse
Analista Funzionale	1
Analista Programmatore	1
TOTALE	2

- Servizio Manutenzione Evolutiva (MEV): per questo servizio dovranno essere fornite le seguenti figure e almeno il numero di gg/uu sotto indicate

MANUTENZIONE EVOLUTIVA MEV		
FIGURA PROFESSIONALE	GG/UU	
Analista funzionale	150	
Analista programmatore	450	

Programmatore	850	
DBA	60	
Totale	1510	

3.3 Piano della Qualità e Controllo

L'Appaltatore **DEVE** produrre il Piano di Qualità e Controllo con i seguenti contenuti minimi:

- Scopo e campo di applicazione del Piano;
- Norme tecniche e leggi applicabili;
- Documenti applicabili (forniti dalla Società Appaltante);
- Organizzazione (struttura organizzativa) con indicazione di ruoli, responsabilità e interfaccia con la Società Appaltante;
- Modalità di comunicazione con la Società Appaltante;
- Definizione della metodologia di project management dell'Appaltatore;
- Prodotti previsti nella fase di Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva previsti dalla fornitura e date previste di rilascio;
- Piano generale di progetto;
- Strumenti e tecnologie utilizzate nella realizzazione del progetto;
- Tipologie e modalità di svolgimento dei test interni;
- Specifiche di controllo dei servizi con i relativi indicatori di qualità.

L'Appaltatore **DEVE** svolgere tutte le attività oggetto del presente appalto nel rigoroso rispetto del Piano di Qualità e Controllo approvato dalla Società Appaltante.

3.4 Documentazione tecnologica

Per ciascun intervento di Sviluppo Software (SSW) e di Manutenzione Evolutiva (MEV) **DEVE** essere prodotta e consegnata alla Società Appaltante la seguente documentazione:

- Mod. MOPE - Manuale Operativo
- Mod. MARC - Manuale Architettuale
- Mod. PITT - Piano dei test
- Mod. STDB - Scheda tecnica DB
- Mod. LIDI - Lista delle dipendenze

- Mod. DOSR - Specifica requisiti
- Manuale Utente
- Documento su sicurezza con software di base e configurazioni

Si precisa che tutta la documentazione prodotta **DEVE** essere formalmente approvata dalla Società Appaltante.